BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DEL 12 SETTEMBRE 2012

Anno XLIX n. 37

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 agosto 2012, n. 0170/Pres.

Proroga della dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi. Periodo 01.09.2012-15.09.2012.

pag. **6**

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2012, n. 0172/Pres.

LR 42/1996, art. 6. Approvazione della variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella.

pag. **7**

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, 20 agosto 2012, n. 2035

LR 24/1996, art. 8 - Sospensione della caccia alle specie lepre bianca (*Lepus timidus*), pernice bianca (*Lagopus mutus*) e coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alla specie fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 14 ottobre per l'annata venatoria 2012-2013.

pag. **8**

Decreto del Direttore del Servizio beni e attività culturali 3 settembre 2012, n. 2376/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali a Villa Manin di Passariano. Approvazione.

pag. **10**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2154

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 1 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Montagna Leader.

pag. **16**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2155

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Euroleader.

pag. **18**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2156

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Torre Natisone.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 31 agosto 2012, n. 2168

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - Costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

pag. **24**

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, 29 agosto 2012, n. 2150

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

pag. **25**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1470

Art. 2545 octiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Pulifutura Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pasian di Prato.

pag. **27**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1471

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Mà-Pà Mondo Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Azzano Decimo.

pag. **27**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1475

Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, approvato con DGR 68/2012 e integrato con DGR 520/2012. Ulteriore integrazione.

pag. **28**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1480

L 431/1998, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. LR 6/2003, art. 6, comma 1. Ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, comma 1, primo periodo, della LR 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, secondo periodo della LR 6/2003. (Euro 5.606.000,51).

pag. **30**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1483

Comune di Bagnaria Arsa: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 30.05.2012, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **39**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1513

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di Montereale Valcellina. (VIA420) Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

pag. **39**

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1514

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Rufosco" con derivazione delle acque dal rio Rufosco in Comune di Paularo. (VIA437) Proponente: Gianna Cimenti e Adriano Pitacco.

pag. **43**

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 28 agosto 2012.

pag. **50**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **50**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **51**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **51**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Porpetto (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita area non edificabile di proprietà comunale.

pag. **54**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.

pag. **54**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".

pag. **77**

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.

pag. **85**

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata presentato dalla ditta Danieli & C. Officine meccaniche Spa"progetto per il nuovo Centro di Ricerca" in Comune di Buttrio.

pag. **85**

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

pag. **85**

Comune di Magnano in Riviera (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **86**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione variante n. 6/bis al Piano regolatore generale comunale.

pag. **86**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)

pag. **87**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso adozione variante n. 59 al PRGC.

pag. **87**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso adozione variante n. 60 al PRGC.

pag. **87**

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **88**

Comunità Montana della Carnia - Ufficio espropri - Tolmezzo (UD)

Acquisizione immobili per i lavori realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Poschiedea in Comune di Forni di Sotto. Provvedimento n. 22/2012. Ordinanza di deposito dell'indennità (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

pag. **88**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. S.R. n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 118 al n. 123 del 24/08/2012.

pag. **90**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 124 del 24/08/2012.

pag. **94**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. S.R. n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 687 del 24/07/2012

pag. **95**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 734 al n. 735 del 24/08/2012.

pag. **95**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 10+600 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 746 del 30/08/2012.

pag. **96**

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 161 del 30.08.2012. Lavori di rettifica ed allargamento lungo la SP della "Val Pontaiba" e della " Val Incaroio".

pag. **97**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_37_1_DPR_170_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 agosto 2012, n. 0170/Pres.

Proroga della dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi. Periodo 01.09.2012-15.09.2012.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, concernente "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi";
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, concernente "Norme in materia di forestazione";
VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres. di approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
CONSIDERATO che a norma dell'articolo 3 della legge regionale 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività anche dopo la scadenza del triennio di durata fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata in scala 1:250.000 al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
CONSTATATO che nei mesi di luglio ed agosto a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità, la vegetazione naturale ed il combustibile vegetale presente nell'ambiente naturale sono predisposti a facile incendiabilità;
CONSTATATO che, in ampie aree della Regione Friuli Venezia Giulia, a causa del protrarsi di condizioni di scarse precipitazioni piovose e del permanere di condizioni di elevata siccità al suolo favorite dall' effetto di ventosità ed elevate temperature relative, il pericolo che si sviluppino incendi pericolosi resta elevato;
CONSIDERATO che quindi prudenzialmente necessita mantenere tutte le misure previste per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
CONSTATATO che in base al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 8/1977, come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 3/1991, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di pericolosità per periodi ulteriori, oltre a quelli già previsti al comma 1 dello stesso articolo 7 della medesima legge regionale 8/1977;
CONSIDERATO pertanto che si rende necessario prorogare per un ulteriore congruo periodo oltre a quello già individuato con proprio decreto del 29 giugno 2012 n. 0144/Pres. per il periodo 01/07/2012-31/08/2012, lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi secondo le previsioni contenute nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed intefrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Per il periodo dal 1° settembre 2012 al 15 settembre 2012 è dichiarata la proroga dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione

delle zone escluse dal Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.
2. Per tale periodo ed in tali zone, in applicazione del suddetto Piano, in aggiunta ai divieti già vigenti ai sensi del Piano stesso ed elencati al Cap. III, articolo 1, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita in base alle sanzioni previste dal I e II comma dell'articolo 13 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, è vietato altresì:

- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente Ispettorato ripartimentale foreste;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3. Le infrazioni ai divieti suddetti sono punite in base alle sanzioni previste dal III comma dell'articolo 13 della legge regionale 8/1977, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 3/1991.
4. Per il periodo dal 1° settembre 2012 al 15 settembre 2012, il Servizio del Corpo forestale regionale provvede a programmare l'attività di vigilanza e pronto intervento prestata dalle strutture periferiche del Corpo forestale regionale, in osservanza del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi. Inoltre comunica tale programma alla Protezione civile della Regione, opera il monitoraggio delle condizioni di rischio piroclimatico, rileva i dati salienti degli episodi d'incendio eventualmente occorsi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_37_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2012, n. 0172/Pres.

LR 42/1996, art. 6. Approvazione della variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali, i cui relativi progetti sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
CONSIDERATO che secondo i principi generali del diritto amministrativo, per ogni modificazione di atti amministrativi già validi ed efficaci, debba seguirsi la medesima procedura osservata per l'emanazione e che quindi le varianti ai progetti di parchi comunali sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
VISTO il proprio decreto n. 0413/Pres. del 15 dicembre 2004, con il quale è stato approvato il progetto del "Parco comunale dello Stella" in comune di Rivignano;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Rivignano n. 56 del 19 dicembre 2011 con la quale viene adottata la variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella relativa al progetto denominato "interventi urgenti di protezione civile in Comune di Rivignano di sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua a tutela della pubblica incolumità e della viabilità comunale";
VISTA la documentazione progettuale inerente la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella" trasmessa dal comune di Rivignano con nota prot. n. 2479/12 del 28 marzo 2012;
VISTO il parere n. 3/2012 del 28 maggio 2012 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve ha espresso parere favorevole alla "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42;
VISTE le integrazioni pervenute con nota del comune di Rivignano prot. n. 4202/12 del 8 giugno 2012;
VISTA la nota della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Servizio valutazione impatto ambientale prot. n. 38668 del 18 novembre 2011, con la quale si prevede che la variante urbanistica in oggetto, in relazione alla limitata rilevanza delle modifiche alle Norme tecniche di attuazione, non risulti oggetto di valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, la quale invece potrà essere svolta nella fase di valutazione ambientale del progetto ovvero di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO dell'attestazione di data 12 giugno 2012 del Comune di Rivignano in merito all'attuazione delle procedure previste dall'articolo 11 commi 1 e 2 e dell'articolo 19 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari

in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;
CONSTATATO che l'approvazione ai fini della variante al parco comunale dello Stella di cui al progetto "interventi urgenti di protezione civile in Comune di Rivignano di sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua a tutela della pubblica incolumità e della viabilità comunale" comporta la previsione del vincolo preordinato all'esproprio per alcuni terreni interni al perimetro del parco comunale identificati con la Tavola progettuale 7.b.III Mappa catastale e perimetro del parco e la tavola 5.a Copia di mappa e visure catastali;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale di Rivignano n, 86 del 19 settembre 2011 si valuta che la variante al parco comunale dello Stella succitata, a seguito del procedimento specifico, non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica nei termini previsti dall'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il parere favorevole espresso dal Servizio geologico dell'Amministrazione regionale, con nota prot. n. 28941 del 25 agosto 2011, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 della legge regionale 16/2009;
PRESO ATTO che la tavola "7.a. Relazione Variante al Piano del Parco comunale dello Stella" contiene un errore materiale in fase di introduzione della norma di variante integrativa prevedendo nella citazione del progetto n. 475/2009 anche un ulteriore numero (245/2010) che non ha riferimenti coerenti con il progetto in argomento;
CONSTATATO che nelle fasi procedurali in ogni caso l'errore materiale non ha influito sui complessivi procedimenti;
PRESO ATTO dell'aggiornamento di data 6 giugno 2012 della tavola 7.a. Relazione Variante al Piano del Parco comunale dello Stella, con la quale si elimina l'errore materiale citato;
PRESO ATTO che in ragione dei diversi pareri tecnici acquisiti ed in particolare del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 42/1996, si possa procedere all'approvazione della citata variante al Parco comunale dello Stella in Comune di Rivignano;
RISCONTRATO che la variante al progetto, pur non essendo specificatamente finalizzata agli scopi di carattere naturalistico, non pregiudica gli obiettivi specifichi del Parco comunale dello Stella;
RITENUTO per quanto sopra di approvare la 1. variante al Parco comunale dello Stella in Comune di Rivignano;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è approvata la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dello Stella", come adottata dal comune di Rivignano con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 19 dicembre 2011 con riferimento al progetto n. 475 redatto dal Consorzio di Bonifica Bassa Friulana "interventi urgenti di protezione civile in Comune di Rivignano di sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua a tutela della pubblica incolumità e della viabilità comunale" per quanto riguarda gli elaborati: 1.a. Relazione generale e Quadro economico, 2.a. Corografia, 3.a. Planimetria generale di progetto, 4.a. Planimetria degli interventi, 5.a. Copia di mappa e visure catastali, 7.a. Relazione Variante al Piano di Parco comunale dello Stella, 7.a.I Parco comunale dello Stella Tavola normativa - Stato attuale, 7.a.II Parco comunale dello Stella Aspetti urbanistici - Stato attuale, 7.a.III Parco comunale dello Stella Tavola Normativa - Variante, 7.a.IV Parco comunale dello Stella Aspetti Urbanistici - Variante, 7.b.III Mappa catastale e perimetro parco, 7.c. Relazione Paesaggistica, 7.d. Relazione d'incidenza, 7.e. Relazione di Assogettabilità alla V.A.S., 7.f. Relazione di Assogettabilità alla V.I.A., 7.g. Relazione geologica, 7.h. Documento di valutazione archeologica preliminare, di data 18 aprile 2001 come aggiornati in data 18 ottobre 2011 e 6 giugno 2012.
2. A seguito dell'approvazione prevista al precedente punto 1 si dà espressamente atto che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato con decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, i terreni da acquisire all'interno del Parco comunale dello Stella in Comune di Rivignano indicati dalla Tavola progettuale 7.b.III Mappa catastale e perimetro del parco del citato progetto sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_37_1_DAS_RIS RUR_2035_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, 20 agosto 2012, n. 2035

LR 24/1996, art. 8 - Sospensione della caccia alle specie lepre bianca (*Lepus timidus*), pernice bianca (*Lagopus mutus*) e coturnice (*Alectoris graeca*) su tutto il territorio regionale e postici-

pazione dell'apertura della caccia alla specie fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 14 ottobre per l'annata venatoria 2012-2013.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
VISTO l'art. 4, commi 1, lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
VISTO l'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;
VISTO l'art. 40, comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'art. 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'art. 6;
VISTO il decreto assessorile 30 agosto 2011, n. 1719 con il quale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2011-2012, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus) su tutto il territorio regionale;
VISTO che con il citato decreto assessorile è stata altresì disposta la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) fino al 16 ottobre 2011;
VISTO il decreto assessorile 28 settembre 2011, n. 1949 con il quale è stata disposta l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 13 novembre 2011 per le specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) stabilendo nel contempo che il prelievo delle specie suddette fosse consentito, durante il periodo consentito, per non più di 6 (sei) giornate;
VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009, n. 2254 del 07.10.2009, n. 1834 del 2 settembre 2010, n. 2086 del 7 ottobre 2010, n. 1719 del 30 agosto 2011 e n. 1949 del 28 settembre 2011 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTO l'art. 3, comma 2, lett. j) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (Lagopus mutus) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
VISTA la proposta di sospensione e di limitazione del prelievo venatorio di Galliformi alpini e Lepre bianca dell'Ufficio studi faunistici del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità di data 26 luglio 2012 che sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2012/2013, di sospendere il prelievo delle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
VISTO che con la citata nota l'Ufficio studi faunistici, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2012/2013:
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), al 14 ottobre 2012;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria alla succitata specie al 12 novembre;
- la determinazione dello sforzo di caccia (n° di giornate) in base ai dati sul successo riproduttivo che emergeranno dalla prossima campagna di monitoraggio;

VISTO il parere n. 15-2012 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è

espresso favorevolmente circa la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca), e circa il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio al Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre, riservandosi di proporre ulteriori indicazioni gestionali dopo l'acquisizione dei dati dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
RITENUTO di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2012-2013:
- la sospensione della caccia su tutto il territorio regionale alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca);
- la posticipazione dell'apertura della stagione venatoria per la specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre 2012;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2010, n. 0219/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;

DECRETA

1. Di disporre per l'annata venatoria 2012-2013, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus), Pernice bianca (Lagopus mutus) e Coturnice (Alectoris graeca) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2012-2013, ai sensi dell'art. 8, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alla specie Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 14 ottobre 2012.
3. Di riservarsi di disporre ulteriori indicazioni gestionali a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte maschio e Coturnice.
4. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 20 agosto 2012

VIOLINO

12_37_1_DDS_BEN ATT_2376

Decreto del Direttore del Servizio beni e attività culturali 3 settembre 2012, n. 2376/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali a Villa Manin di Passariano. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2011 che approva il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 che approva il Piano operativo di gestione anno 2012 e successive modifiche;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1770 del 9 settembre 2010 che approva la VIII variazione al Piano operativo di gestione 2010 con la quale, tra l'altro, è stato istituito il capitolo di spesa 2031 Interventi per l'attuazione del programma di cooperazione territoriale Italia -Slovenia 2007-2013 - Progetto "PArSJAd" art. 3 comma 1, lettera c) regolamento C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 facente parte dell'UB 5.3.2.2054 - spese d'investimento - dello stato di previsione della spesa del bilancio 2010 con uno stanziamento di € 200.000,00;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Centrale n. 3587/CULT del 17 settembre 2010 con il quale è stata prenotata la somma di euro 200.000,00 per la realizzazione del progetto Parco Archeologico dell'Alto Adriatico/Arheološki parki severnega Jadrana a carico del capitolo 2031 - Interventi per l'attuazione del programma di cooperazione territoriale Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto "PArSJAd";
CONSIDERATO che i contenuti del progetto "Parco archeologico dell'Alto Adriatico" rispondono alle linee strategiche definite dagli indirizzi della programmazione regionale così come delineati nel Piano strategico regionale 2005-2008 per la Direzione centrale istruzione formazione e cultura - Servizio beni e attività culturali in quanto finalizzate ad accertare la consistenza e il valore e a promuovere la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della Regione;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 2011 del 1 agosto 2012 con il quale è stato approvato il Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano per l'anno 2012 il quale prevede ai punti 4.2 (progetti internazionali) e 7.3. (programmi comunitari) la realizzazione delle attività del progetto PArSJAd";
CONSIDERATO che per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto strategico Parco Archeologico dell'Alto Adriatico (PArSJAd), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013, COD. CB017, rientrante nel Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali, è necessario affidare 1 incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per la creazione, lo sviluppo e la gestione di contenuti per la divulgazione attraverso il web dei risultati del progetto transfrontaliero "Parco archeologico dell'Alto Adriatico" (PArSJAd), relativi al Partner di progetto "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
DATO ATTO che sono state esperite le procedure previste dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 03 agosto 2012 prot. 026030 della Direzione Funzione Pubblica, per il reperimento della figura professionale sopracitata e che la stessa hanno avuto esito negativo;
VISTO l'art. 15 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12:
VISTO il D.P.Reg. n. 331 dd. 30/11/09;
VISTO l'art. 40 comma 4 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2464 dd. 2 dicembre 2010 con la quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico afferente il Servizio in intestazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli artt. 17 e 19;

DECRETA

1. È approvato l' avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 1 incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro, per la realizzazione del Progetto PArSJAd, allegato al presente atto e parte integrante del medesimo.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

BONACCORSI

12_37_1_DDS_BEN ATT_2376_ALL

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 1 incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per le esigenze del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali a Villa Manin di Passariano

Art. 1 natura dell'incarico

1. L'Amministrazione regionale intende conferire un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale al fine di assicurare lo svolgimento delle attività previste dal Progetto strategico Parco Archeologico dell'Alto Adriatico (PArSJAd), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013, COD. CB017, rientrante nel Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali per l'anno 2012, approvato con decreto del Direttore Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie n. 2011 del 01 agosto 2012.
2. L'incarico andrà svolto in piena ed assoluta autonomia - fatto salvo il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste dal piano operativo del Progetto - e senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione. Resta fermo, comunque, l'obbligo di fare riferimento per tutte le attività di coordinamen-

to al Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano, in quanto sede ufficiale del Partner di Progetto per il Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 oggetto, durata dell'incarico e compenso

1. L'incarico di cui all'art. 1 ha per oggetto lo svolgimento di una prestazione altamente qualificata per la creazione, lo sviluppo e la gestione di contenuti per la divulgazione attraverso il web dei risultati del progetto transfrontaliero "Parco archeologico dell'Alto Adriatico" (PArSJAd), relativi al Partner di progetto "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia".

2. La prestazione consiste nella valorizzazione degli output del progetto PArSJAd relativi al Partner di progetto Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso la pubblicazione di pagine e di focus tematici all'interno del sito web istituzionale del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, a complemento della fruizione degli strumenti di documentazione archeologica realizzati nell'ambito del Progetto (webGIS, E-Learning, Banca dati elettronica). Nello specifico, l'incarico consisterà nella creazione, nello sviluppo e nella gestione di pagine all'interno del sito web istituzionale del Centro, attraverso la strutturazione e l'organizzazione di contenuti multimediali e interattivi (testi, immagini, link, file audio e video, banner…), utilizzando principalmente la piattaforma di Content Management System predisposta per detto sito istituzionale, totalmente web based, ed eventuali altre piattaforme di pubblicazione. L'editing delle pagine web sarà realizzato sulla base della documentazione fornita dal Centro di catalogazione e restauro, eventualmente integrata con ulteriori contenuti, utili ad ottimizzare lo strumento informativo.

3. La prestazione oggetto del presente avviso si svolgerà nell'arco massimo di 5 mesi, a decorrere dalla data di efficacia del contratto.

4. Il termine di durata previsto al comma 3 potrà essere prorogato per comprovati impedimenti nello svolgimento delle attività del progetto e comunque entro i termini eventualmente concessi nel caso di proroga del progetto stesso.

5. Il corrispettivo complessivo per le prestazioni da eseguire in relazione all'incarico, tenuto conto di quanto previsto dal Piano finanziario del Progetto PArSJAd e delle esigenze organizzative del Partner di Progetto, è di euro 4.150,00 (quattromilacentocinquanta/00), cui vanno aggiunti (se dovuti) IVA e oneri previdenziali ed assicurativi di legge.

Art. 3 requisiti di ammissibilità

1. Sono requisiti generali di ammissibilità:
a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.

2. Sono requisiti specifici di ammissibilità:

- laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito nell'ambito dell'ordinamento didattico universitario previgente al DM 509/1999 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in discipline informatiche;
- comprovata competenza ed esperienza nello sviluppo e nella gestione di sistemi e di strumenti per la pubblicazione di contenuti attraverso il web, con particolare riferimento al settore dei beni storico-archeologici e, in generale, dei beni culturali.

Art. 4 presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico dovranno essere compilate secondo l'allegato modello e corredate dai seguenti documenti, pena l'esclusione dalla selezione:

- fotocopia fronte/retro leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum degli studi e delle esperienze professionali, aggiornato, datato e sottoscritto in originale dal candidato.

2. Le domande dovranno pervenire, in busta chiusa, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio Beni e attività culturali, presso la sede del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin, Piazza Manin, Esedra di ponente, 33033 - Passariano di Codroipo (Udine), entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Saranno considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo a tale termine.

Sulla busta dovrà essere riportato:
a) il nominativo del candidato;
b) la dicitura: "Procedura comparativa - Progetto PArSJAd - NON APRIRE".
La mancanza di tali indicazioni comporta l'esclusione dalla selezione.
3. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare l'Avviso di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
4. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 5 criteri di valutazione

1. Le candidature prive dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui all'art. 3 non saranno prese in considerazione.
2. Il punteggio per la definizione della graduatoria di merito relativa all'incarico verrà attribuito, fino a un massimo di punti 100 per ogni candidato, sulla base dei seguenti elementi:
- valutazione dei titoli: massimo punti 40;
- valutazione delle conoscenze e delle esperienze professionali: massimo punti 60.

Art. 6 Commissione giudicatrice

1. La selezione dei candidati verrà effettuata da una commissione composta dal direttore del Servizio Beni e attività culturali o da un suo delegato, che la presiede, dal Team Manager del Progetto PArSJAd e da un coordinatore delle unità di gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro. Le funzioni di segreteria saranno espletate da un dipendente del Centro di categoria D.
2. La commissione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, procederà alla valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto del rilievo scientifico dei titoli e del curriculum professionale in relazione alla tipologia specifica dell'incarico oggetto di selezione.
3. Al termine delle procedure di valutazione, la commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti che potrà essere utilizzata, entro dodici mesi dalla sua approvazione, anche per ulteriori esigenze che si dovessero manifestare per il medesimo oggetto della prestazione.
4. Gli esiti della procedura comparativa saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione dedicata al Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali - all'indirizzo www.beniculturali.regione.fvg.it.

Art. 7 stipula del contratto

1. Nel caso di mancata accettazione dell'incarico da parte del candidato vincitore della selezione, il contratto può essere stipulato con il candidato inserito nella graduatoria in posizione immediatamente successiva a quella del candidato rinunciatario.

Art. 8 norma finanziaria

1. L'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio. L'Amministrazione si riserva comunque, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico.

Art. 9 responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Beni e attività culturali, dott. Massimiliano Bonaccorsi.

Art. 10 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BONACCORSI

12_37_1_DDS_BEN ATT_2376_DOMANDA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio beni e attività culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
Villa Manin, Piazza Manin - Esedra di Ponente
33033 Passariano di Codroipo (UD)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE TRAMITE PROCEDURA COMPARATIVA PER L'AFFIDAMENTO DI 1 INCARICO INDIVIDUALE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE PER LE ESIGENZE DEL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI A VILLA MANIN DI PASSARIANO

La/Il sottoscritta/o ....
Nata/o a ....Provincia ....il .... , residente a
....Via/piazza...................................... n. .... CAP. ....
codice fiscale ....
recapiti telefonici ....
e mail: ....

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura comparativa per l'affidamento di 1 incarico individuale con contratto di lavoro autonomo professionale per la creazione, lo sviluppo e la gestione di contenuti per la divulgazione attraverso il web dei risultati delle attività previste dal Progetto strategico "Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - Arheološki parki severnega Jadrana" (PArSJAd), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013 relativi al Partner "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" presso il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano,

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00);

DICHIARA

a) di essere cittadino ....;
b) di essere in possesso della seguente Laurea o del seguente Diploma di Laurea: ....
....
conseguita/o nell'anno accademico ..../............
presso ....
con il punteggio di ..../.........;
c) di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità di cui all'art. 3 – punto 1 - lettere a), b), dell'Avviso di selezione;
d) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario giudiziale;
e) ☐ di non aver procedimenti penali pendenti
☐ di avere procedimenti penali pendenti a proprio carico (indicare quali)..
....
Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il/La sottoscritto/a si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni del recapito sopra indicato che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.
Il/La sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.
Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione dell'avviso di selezione di cui in oggetto.

Luogo e data ……………………………… Firma …………………………………………………………………………

Allega alla presente:
a) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità, in corso di validità;
b) curriculum degli studi e delle esperienze professionali, aggiornato, datato e sottoscritto in originale recante l'indicazione dettagliata di tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli e della professionalità maturata, in rapporto agli obiettivi da conseguire nell'ambito dell'attività per la quale è presentata la domanda.

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2154_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2154

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 1 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Montagna Leader.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale", pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;
ATTESO che con il succitato decreto si ammette a finanziamento, tra gli altri, il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) "Montagna Pordenonese" del GAL Montagna Leader s.cons.a.r.l. con sede in Maniago;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012 con il quale è stata approvata la variante n. 1 al PSL del GAL Montagna Leader, trasmesso con nota prot. n. SPM/0028383/13.5 del 27 agosto 2012 ai fini della pubblicazione sul BUR;
ATTESO che il succitato decreto, nell'autorizzare la variante, pone delle prescrizioni;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012 di approvazione con prescrizioni della variante n. 1 al Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Montagna Leader, allegato al presente provvedimento.
Udine, 30 agosto 2012

CUTRANO

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2154_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 agosto 2012, n. 1899 - Programma di sviluppo

rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 Leader: approvazione della variante n. 1 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Montagna Leader

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA, in particolare, la versione n. 5 del PSR 2007-2013, accettata dalla Commissione Europea con nota Ares(2011)989894 del 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della versione n. 5 del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale è emanato il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (d'ora in poi: Regolamento regionale) ;
CONSIDERATO che l'Allegato B di cui all'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come "struttura responsabile di asse" con riferimento alle misure dell'asse 4 del PSR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL) e si ammette a finanziamento, tra gli altri, il piano di sviluppo locale "Montagna Pordenonese" (PSL) del GAL Montagna Leader s. cons. a r.l. con sede in Maniago;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai PSL ammessi a finanziamento;
CONSIDERATO che il GAL Montagna Leader ha trasmesso con note del 23 maggio 2012, prot. n. 49/12 e prot. n. 50/12 (ricevute il 24 maggio 2012, rispettivamente prot. n. SPM/0018812/13.5 e SPM/0018810/13.5) la documentazione relativa all'adozione di una prima variante al proprio PSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- estratto del verbale dell'Assemblea dei soci del 20 aprile 2012;
- nuova scheda della misura 411, azione 1, intervento 1 "Qualificazione e promozione aziende agricole locali" datata 23 maggio 2012 e sottoscritta dal Presidente del GAL;
- con riferimento alla misura 431, costi di gestione del GAL (paragrafo 5.3.1 del PSL), scheda datata 23 maggio 2012 e sottoscritta dal Presidente del GAL;

VISTA la relazione di istruttoria del 13 agosto 2012;
CONSIDERATO che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 82, comma 2, del Regolamento regionale;
CONSIDERATO che appare opportuno porre, ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Regolamento regionale, cui fa rinvio il citato art. 82, comma 1, dello stesso Regolamento regionale, le seguenti prescrizioni:
a) misura 411, azione 1, intervento 1: l'acquisto di attrezzature per la commercializzazione è ammesso se è conforme alla finalità prevista dal PSR 2007-2013 (misura 411) : confezionamento delle produzioni;
b) misura 431, costi di gestione del GAL, spese generali: la spesa per "servizi di adeguamento delle reti e sistemi" è ammessa se è conforme alle voci di costo "Acquisizioni di servizi specialistici" e "Spese correnti" di cui alla sezione "3.a-Gestione dei Gruppi di Azione Locale" della scheda "3-Gestione dei gruppi di

azione locale, acquisizione di competenze, animazione" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (aggiornamento 2010);
c) presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione del GAL della variante approvata con il presente provvedimento, nel rispetto della condizione posta dall'art. 37, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 1 al PSL del GAL Montagna Leader, approvata dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2012, con le seguenti prescrizioni:
a) misura 411, azione 1, intervento 1: l'acquisto di attrezzature per la commercializzazione è ammesso se è conforme alla finalità prevista dal PSR 2007-2013 (misura 411) : confezionamento delle produzioni;
b) misura 431, costi di gestione del GAL, spese generali: la spesa per "servizi di adeguamento delle reti e sistemi" è ammessa se è conforme alle voci di costo "Acquisizioni di servizi specialistici" e "Spese correnti" di cui alla sezione "3.a-Gestione dei Gruppi di Azione Locale" della scheda "3-Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (aggiornamento 2010);
c) presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione del GAL della variante approvata con il presente provvedimento, nel rispetto della condizione posta dall'art. 37, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011.
Udine, 14 agosto 2012

TONEGUZZI

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2155_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2155

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Euroleader.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del

10 luglio 2009 avente ad oggetto “Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale”, pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;
ATTESO che con il succitato decreto si ammette a finanziamento, tra gli altri, il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) del GAL Euroleader s.cons.a.r.l. con sede in Tolmezzo;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012 con il quale è stata approvata la variante n. 3 al PSL del GAL Euroleader, trasmesso con nota prot. n. SPM/0028369/13.5 del 27 agosto 2012 ai fini della pubblicazione sul BUR;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012 di approvazione della variante n. 3 al Piano di Sviluppo Locale del GAL Euroelader, allegato al presente provvedimento.
Udine, 30 agosto 2012

CUTRANO

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2155_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 agosto 2012, n. 1905 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 Leader: approvazione della variante n. 3 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Euroleader

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d’ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA, in particolare, la versione n. 5 del PSR 2007-2013, accettata dalla Commissione Europea con nota Ares(2011)989894 del 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011, con la quale si prende atto dell’approvazione, da parte della Commissione Europea, della versione n. 5 del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale è emanato il “Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” (d’ora in poi: Regolamento regionale) ;
CONSIDERATO che l’Allegato B di cui all’art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come “struttura responsabile di asse” con riferimento alle misure dell’asse 4 del PSR 2007-2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL) e si ammette a finanziamento, tra gli altri, il piano di sviluppo locale (PSL) del GAL Euroleader s. cons. a r.l. con sede in Tolmezzo;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012, con il quale si approva la variante n. 1 del PSL del GAL Euroleader;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012, con il quale si approva la variante n. 2 del PSL del GAL Euroleader;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai PSL ammessi a finanziamento;
CONSIDERATO che il GAL Euroleader ha trasmesso con nota del 13 giugno 2012, prot. 101.2012 (ricevuta il 13 giugno 2012, prot. n. SPM/0020928/13.5) la documentazione relativa all'adozione di una terza variante al proprio PSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- estratto del verbale del Consiglio di amministrazione n. 105 del 12 giugno 2012;
- relazione e testo della variante, datati 12 giugno 2012, a firma del Presidente del GAL;
- stampa della comunicazione di posta elettronica indirizzata ai soci del GAL in data 5 giugno 2012 relativa alla variante;

VISTA la relazione di istruttoria del 14 agosto 2012;
CONSIDERATO che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 82, comma 2, del Regolamento regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 3 al PSL del GAL Euroleader approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione n. 105 del 12 giugno 2012, nel testo trasmesso con la nota del 13 giugno 2012, prot. 101.2012.
2. Il piano finanziario di cui all'allegato B) del decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, già sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A) del decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012 e dal piano finanziario di cui all'Allegato A) del decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012 è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dallo stesso.
Udine, 14 agosto 2012

TONEGUZZI

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2155_3_ALL2

ALLEGATO A)

PSR 2007-2013. ASSE 4 LEADER

PSL "Euroleader" - Variante n. 3

GAL EUROLEADER - TOLMEZZO

MISURA	AZIONE	INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA (euro)			QUOTA PRIVATA (euro)	TOTALE
					COFINANZIAMENTO FEASR (44%)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE (56%)	TOTALE		
411	1	1	Sostegno a investimenti finalizzati alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione diretta dei prodotti agricolo locali	bando	66.000,00	84.000,00	150.000,00	122.727,27	272.727,27
411	1	2	Realizzazione di eventi, fiere o manifestazioni finalizzate alla valorizzazione delle produzioni locali e la partecipazione alle medesime	bando	44.000,00	56.000,00	100.000,00	42.857,14	142.857,14
411	1	3	Realizzazione di eventi enogastronomici a valenza turistica che prevedano l'integrazione tra il settore agricolo locale e quello della ristorazione	progetto GAL	22.000,00	28.000,00	50.000,00	-	50.000,00
413	1	1	Realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B	bando	121.742,90	154.945,51	276.688,41	184.458,94	461.147,35
413	1	2	Interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere	bando	184.817,24	235.221,95	420.039,19	280.026,13	700.065,32
413	1	3	Interventi a sostegno dell'ospitalità agrituristica	bando	154.000,00	196.000,00	350.000,00	286.363,64	636.363,64
413	1	4	Interventi per il rafforzamento di reti esistenti di ricettività turistica	bando	66.000,00	84.000,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00
413	2	1	Sostegno a investimenti per il rafforzamento o l'attivazione di centri polifunzionali	bando	140.800,00	179.200,00	320.000,00	80.000,00	400.000,00
413	2	2	Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona	bando	88.000,00	112.000,00	200.000,00	50.000,00	250.000,00
413	3	1	Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale	bando	110.000,00	140.000,00	250.000,00	62.500,00	312.500,00
413	3	2	Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali	bando	176.000,00	224.000,00	400.000,00	100.000,00	500.000,00
413	3	3	Sostegno a progetti volti a favorire la messa a sistema delle risorse locali per migliorare ed arricchire l'offerta turistica della Carnia	regia GAL	84.533,53	107.588,14	192.121,67	-	192.121,67
413	4	1	Marketing per la promozione della Carnia quale destinazione turistica	progetto GAL	87.760,02	111.694,58	199.454,60	-	199.454,60
				Totale misura 410 (411+413)	**1.345.653,70**	**1.712.650,17**	**3.058.303,87**	**1.308.933,12**	**4.367.236,99**
421	-	1	Progetto "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	progetto GAL	87.760,02	111.694,58	199.454,60	-	199.454,60
421	-	2	Progetto "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali	progetto GAL	-	-	-	-	-
				Totale misura 421	**87.760,02**	**111.694,58**	**199.454,60**	**-**	**199.454,60**
431	-	-	Costi di gestione del GAL	GAL	286.682,74	364.868,95	651.551,69	162.887,92	814.439,61
431	-	-	Acquisizione di competenze	GAL	9.584,01	12.197,83	21.781,84	5.445,46	27.227,30
431	-	-	Animazione sul territorio	GAL	25.520,00	32.480,00	58.000,00	14.500,00	72.500,00
				Totale misura 431	**321.786,75**	**409.546,78**	**731.333,53**	**182.833,38**	**914.166,91**
				TOTALE GENERALE	**1.755.200,48**	**2.233.891,52**	**3.989.092,00**	**1.491.766,50**	**5.480.858,50**

14 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

dot.t. Loris Toneguzzi

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2156_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2012, n. 2156

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Pubblicazione decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012 relativo all'approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Torre Natisone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 929 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione del PSR ha emanato il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5715 del 20 novembre 2007 - asse 4 - Leader: Approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale", pubblicato sul BUR n. 31 del 5 agosto 2009 giusto decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1667 del 23 luglio 2009;

ATTESO che con il succitato decreto si ammette a finanziamento, tra gli altri, il Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) di Torre Natisone GAL s.cons.a.r.l. con sede in Tarcento;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012 con il quale è stata approvata la variante n. 2 al PSL di Torre Natisone GAL, trasmesso con nota prot. n. SPM/0028367/13.5 del 27 agosto 2012 ai fini della pubblicazione sul BUR;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR del decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1904 del 14 agosto 2012 di approvazione della variante n. 2 al Piano di Sviluppo Locale di Torre Natisone GAL, allegato al presente provvedimento.

Udine, 30 agosto 2012

CUTRANO

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2156_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 14 agosto 2012, n. 1904 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 Leader: approvazione della variante n. 2 al Piano di sviluppo locale del Gruppo di azione locale Torre Natisone GAL.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), e le successive modifiche;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003, e successive modifiche;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi: PSR 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA, in particolare, la versione n. 5 del PSR 2007-2013, accettata dalla Commissione Europea con nota Ares(2011)989894 del 19 settembre 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della versione n. 5 del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., con il quale si approvata il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (d'ora in poi: Regolamento regionale) ;
CONSIDERATO che l'Allegato B di cui all'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento regionale individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna come "struttura responsabile di asse" con riferimento alle misure dell'asse 4 del PSR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, che definisce l'articolazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, con il quale si approva la graduatoria dei gruppi di azione locale (GAL) e si ammette a finanziamento, tra gli altri, il piano di sviluppo locale (PSL) di Torre Natisone GAL s. cons. a r.l. con sede in Tarcento;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2492 del 23 dicembre 2011, con il quale si approva una prima variante al PSL del GAL;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di asse autorizza, ai sensi degli artt. 80 e 82 del Regolamento regionale, le varianti ai piani di sviluppo locale (d'ora in poi: PSL) ammessi a finanziamento;
CONSIDERATO che il gruppo di azione locale (d'ora in poi: GAL) Torre Natisone GAL s. cons. a r. l. con sede in Tarcento ha trasmesso con nota del 29 maggio 2012, prot. 253/2011 (ricevuta il 31 maggio 2012, prot. n. SPM/0019568/13.5) la documentazione relativa all'adozione di una seconda variante al proprio PSL, ammesso a finanziamento con il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- copia del verbale del Consiglio di amministrazione n. 78.03 del 9 maggio 2012;
- testo del PSL aggiornato alla variante ("Modifica N° 2"), sottoscritto dal Presidente del GAL;
- CD con versione elettronica della nuova versione del PSL, con revisioni;

VISTA la relazione di istruttoria del 14 agosto 2012;
CONSIDERATO che la variante appare ammissibile ai sensi dell'art. 82, comma 2, del Regolamento regionale;
CONSIDERATO che l'importo dei costi di gestione del GAL (misura 431) rendicontato per l'anno 2008

differisce sensibilmente dall'importo indicato, per il medesimo anno, nel PSL così come modificato con la seconda variante e che, perciò, è opportuno precisare che la spesa ammessa a finanziamento è quella approvata a seguito del controllo amministrativo effettuato ai sensi del regolamento (UE) n. 65/2011;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 2 al PSL di Torre Natisone GAL approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione n. 78.03 del 9 maggio 2012, nel testo trasmesso con la nota del 29 maggio 2012, prot. 253/2011.
2. È fissato nel giorno 31 dicembre 2014 il nuovo termine finale di ammissibilità della spesa, già indicato nel giorno 30 giugno 2012 dal decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, al punto 2, lett. g) del dispositivo, e nel giorno 31 dicembre 2013 dal decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2492 del 23 dicembre 2011.
Udine, 14 agosto 2012

TONEGUZZI

12_37_1_DDS_SVIL RUR_2168_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 31 agosto 2012, n. 2168

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - Costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le schede relative alle misure;
VISTO l'articolo 4, comma 1, del Regolamento che individua nel servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali l'Autorità di gestione del PSR;
VISTO il decreto del direttore del Servizio sviluppo rurale n.835, di data 16 aprile, con il quale si:

- approva la modifica dell'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, introducendo la scheda della misura 216

- sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - costituzione di habitat;
- approva il bando e i fac-simili allegati, per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - costituzione di habitat, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dispone che i termini per la presentazione delle domande di aiuto, a valere sulla misura di cui trattasi, decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, 26 aprile 2012;

PRESO ATTO che a valere sul bando di cui trattasi non è stata presentata alcuna domanda di aiuto;
RITENUTO, al fine di raggiungere gli obiettivi e conseguire i risultati previsti dalla misura nonché consentire ai potenziali beneficiari di accedere ai benefici previsti dalla misura, di riaprire i termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando di cui trattasi;

DECRETA

1. di riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - costituzione di habitat, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 di data 26 aprile 2012;
2. di fissare in 60 (sessanta) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine entro il quale devono essere presentate, al competente Ufficio attuatore, le domande di aiuto secondo le modalità indicate all'art. 13 del bando;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 31 agosto 2012

CUTRANO

12_37_1_DPO_COORD NORM RIS RUR_2150_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, 29 agosto 2012, n. 2150

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'art. 3, comma 2, lettera a), ai sensi del quale la Regione determina, in base alle indicazioni del Piano faunistico regionale (PFR), il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio;
VISTO l'art. 3, comma 3, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la predetta funzione è esercitata sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;
VISTO il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. [Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'articolo 33 bis, dell'articolo 39, comma 1, lettera g), e dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)] e, in particolare, l'art. 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato secondo i criteri previsti dal PFR, con provvedimento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato il progetto di PFR, il cui procedimento di approvazione è ancora in fase di svolgimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2010, n. 617, che ha approvato gli indirizzi per la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2011, n. 1158, con la quale è stato individuato il territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";
VISTO il decreto del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 19 settembre 2011, n. 1862, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del

Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano” e, in particolare, ha stabilito rispettivamente in ventiquattro e quarantadue il numero massimo dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Monteaperta e di Taipana;
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/4749 di data 29 giugno 2012, concernente l’autorizzazione all’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria “Brezie”, ricadente in parte nel territorio della Riserva di caccia di Monteaperta e in parte nel territorio della Riserva di caccia di Taipana;
VISTI i decreti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 7 agosto 2012, n. 2000 e n. 2001, con i quali, ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/4749, sono stati riassegnati i territori alle Riserve di caccia di Monteaperta e di Taipana;
CONSIDERATO che, a seguito dei testé citati provvedimenti, si rende necessario rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Monteaperta e di Taipana;
RITENUTO di provvedere a tale rideterminazione applicando la medesima densità venatoria già in essere prima della determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/4749, per ciascuna delle suddette Riserve di caccia, fermo restando quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 617/2010;
RITENUTO, per l’effetto, di determinare, rispettivamente, in ventidue e trentotto il numero dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Monteaperta e di Taipana;
RITENUTO di sostituire il decreto n. 1862/2011 e di determinare il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano”, secondo quanto riportato nell’allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’art. 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 1509/2012, con il quale è stato conferito dal 1° luglio 2012 fino al 31 dicembre 2013, l’incarico di posizione organizzativa “Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria” istituita presso il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;

DECRETA

1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano” è determinato secondo il contenuto dell’allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce il decreto n. 1862/2011, recante la determinazione del numero massimo di cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano” e il relativo allegato.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 agosto 2012

CADAMURO

Allegato A
Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano”

Riserva di caccia	Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia
BORDANO	15
CHIUSAFORTE	74
DOGNA	62
LIGOSULLO	17
LUSEVERA	38
MOGGIO UDINESE	104
MONTEAPERTA	22
PAULARO	66
PONTEBBA	65
RESIA	59
RESIUTTA	8
TAIPANA	38
TARVISIO-MALBORGHETTO	87
VENZONE	35
TOTALE DISTRETTO	690

12_37_1_DGR_1470_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1470

Art. 2545 octiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Pulifutura Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pasian di Prato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 09.03.2012 alla cooperativa "Pulifutura Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pasian di Prato, da cui risultano gravi irregolarità, tra le quali emergono il mancato deposito del bilancio relativo agli esercizi 2009 e 2010, il trascurato invio del modello Unico 2010 nonché della comunicazione dati IVA per gli anni 2009 e 2010, l'omesso aggiornamento delle scritture contabili relative alle annualità 2010 e 2011;
CONSIDERATO, quindi, che le suddette fattispecie costituiscono gravi irregolarità divenute non sanabili, da cui consegue la necessità di curare la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di provvedere alla sostituzione del liquidatore ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c., ritenuta la sussistenza delle accertate irregolarità insanabili sopra menzionate;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 giugno 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 09.08.2012, pervenuta il 20.08.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13618/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 19.07.2012, pervenuta il 19.07.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12491/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, liquidatore della cooperativa "Pulifutura Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pasian di Prato, C.F. 00478280316, in sostituzione della sig.ra Elisabetta Cautero.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1471_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1471

Art. 2545 terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione co-

atta amministrativa della cooperativa "Mà-Pà Mondo Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Azzano Decimo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale concernente la revisione ordinaria ultimata il giorno 30.01.2012 alla cooperativa "Mà-Pà Mondo Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." con sede in Azzano Decimo, dal quale si evince che la società medesima, attualmente inattiva, si trova in manifesto stato d'insolvenza, considerati sia il patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2009, sia la complessiva situazione deficitaria dell'ente, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 giugno 2012, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 09.08.2012, pervenuta il 20.08.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13619/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 23.07.2012, pervenuta il giorno 23.07.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 12573/COOP;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Mà-Pà Mondo Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." con sede in Azzano Decimo, C.F. 01650690934, costituita addì 03.08.2009, per rogito notaio dott.ssa Arcella Gea di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1475_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1475

Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, approvato con

DGR 68/2012 e integrato con DGR 520/2012. Ulteriore integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 68 del 23/1/2012 con la quale è stato approvato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013;
RICHIAMATA altresì la propria successiva deliberazione integrativa n. 520 del 29/3/2012;
VISTO il DL n. 95 del 6/7/2012, concernente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 7/8/2012 e, in particolare, l'articolo 14, comma 16, il quale prevede che "Ai soli fini dell'applicazione dei parametri previsti dall'articolo 19, comma 5, del DL n. 98 del 15/7/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 111 del 15/7/2011 e dall'articolo 4, comma 69, della Legge n. 183 del 12/11/2011, per aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica si intendono quelle nelle quali siano presenti minoranze di lingua madre straniera";
CONSIDERATO che tale disposizione trova applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 e altera in modo consistente la condizione delle autonomie previste dal succitato Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, riducendo di fatto il numero delle autonomie alle quali possono essere assegnati in titolarità dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, con conseguente pregiudizio per la qualità del servizio scolastico pubblico;
RILEVATO che con nota urgente prot. AOODRFR6726 del 18/7/2012 la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha comunicato, sulla base delle nuove disposizioni normative succitate, l'aumento del numero delle autonomie scolastiche sottodimensionate, che passano da 10 a 19, individuando puntualmente le stesse, appartenenti prevalentemente al secondo ciclo d'istruzione;
RICORDATO che con deliberazione n. 1398 del 2/8/2012 sono stati fissati gli indirizzi, i criteri e le procedure per l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2013/2014;
RITENUTO opportuno individuare, a fronte delle su indicate nuove disposizioni normative ed organizzative, una soluzione integrativa rispetto al Piano di dimensionamento vigente, che valga come strumento programmatorio di fatto per l'anno scolastico 2012/2013;
RITENUTO pertanto di aggregare più autonomie sottodimensionate, relative ad istituzioni appartenenti al secondo ciclo di istruzione, al fine di consentire, con priorità per le aggregazioni site nei comuni ove sono presenti più istituzioni scolastiche appartenenti al secondo ciclo di istruzione e tutte sottodimensionate, l' utilizzazione di un unico dirigente scolastico e di un unico direttore dei servizi generali e amministrativi per ciascuna delle aggregazioni di autonomie individuate, in luogo della assegnazione di una pluralità di reggenze;
CONSIDERATO altresì che l'aggregazione di più autonomie sottodimensionate consente una gestione più efficiente e funzionale delle autonomie stesse;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità,

DELIBERA

1. È integrato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, di cui alla DGR n. 68/2012 e alla DGR n. 520/2012, con l'individuazione di Aggregazioni di fatto di più autonomie scolastiche appartenenti al secondo ciclo di istruzione e già autorizzate con il Piano regionale medesimo, ma divenute sottodimensionate per effetto delle sopravvenute disposizioni legislative di cui al DL 95/2012 e relativa Legge di conversione 135/2012.
2. Le Aggregazioni di fatto di cui al punto 1. sono così individuate:

PROVINCIA DI PORDENONE
- Aggregazione di fatto Brugnera/Sacile (888 studenti), costituita da IPSIA Brugnera (484 studenti) e ISIS Marchesini di Sacile (404 studenti)
- Aggregazione di fatto Pordenone/Cordenons (979 studenti) costituita da ITG Pertini di Pordenone (529 studenti) e ISA Galvani di Cordenons (450 studenti)

PROVINCIA DI UDINE
- Aggregazione di fatto San Daniele/Codroipo (973 studenti) costituita da ISIS Manzini di San Daniele (402 studenti) e ISIS Linussio di Codroipo (571 studenti)
- Aggregazione di fatto Udine/Cividale (851 studenti) costituita da ITG Marinoni di Udine (517 studenti) e IPSIA Mattioni di Cividale (334 studenti)

- Aggregazione di fatto Gemona del Friuli (1.464 studenti), costituita da Liceo Magrini di Gemona del Friuli (371 studenti), ISIS D'Aronco di Gemona del Friuli (555 studenti) e ITG Marchetti di Gemona del Friuli (538 studenti).

3. È richiesta alle competenti autorità statali, Ministero dell'Istruzione, università e ricerca e Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, la preposizione per l'anno scolastico 2012/2013 di un unico dirigente scolastico e di un unico direttore dei servizi generali e amministrativi per ciascuna delle Aggregazioni di fatto di autonomie scolastiche, come individuate al punto 2., per l'anno scolastico 2012/2013, con priorità per le aggregazioni site nei comuni ove sono presenti più istituzioni scolastiche appartenenti al secondo ciclo di istruzione e tutte sottodimensionate, in luogo del conferimento di una pluralità di incarichi di reggenza a personale titolare presso altre istituzioni scolastiche.
4. Le Aggregazioni di fatto di autonomie scolastiche, come individuate al punto 2, devono essere riconsiderate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014 di cui alla deliberazione n. 1398 del 2/8/2012.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1480_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1480

L 431/1998, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. LR 6/2003, art. 6, comma 1. Ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, comma 1, primo periodo, della LR 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, secondo periodo della LR 6/2003. (Euro 5.606.000,51).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 recante: "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", che dispone il sostegno alle locazioni a favore di soggetti non abbienti, volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto ministeriale del 4 agosto 2011, con il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse per l'anno 2011 del succitato Fondo nazionale, assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 206.000,51, stanziato per l'anno 2012 nel bilancio regionale per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3229 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione;
VISTE:
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012);
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 (Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012);

ATTESO che in aggiunta alle suddette risorse statali sussiste una disponibilità di fondi regionali pari a euro 5.400.000,00 stanziati per l'anno 2012 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012, per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, nonché per quelle di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di Gestione 2012 e successive modifiche ed integrazioni, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ed, in particolare, la destinazione di spesa ed indirizzi relativi all'unità di bilancio 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa, con riferimento agli interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3229 e 3230 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;
RILEVATO che i finanziamenti stanziati vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio edilizia - prot. n. 3743/ED-1-6-L del 10 febbraio 2012 con la quale i Comuni della regione sono stati invitati a presentare ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento regionale entro il termine perentorio del 31 maggio 2012 la richiesta di contributo a sostegno delle locazioni per l'anno 2011;
RILEVATO che a fronte delle domande presentate dai Comuni risultano ammissibili a finanziamento n. 191 domande, così come elencate e inserite nell'"Allegato n. 1" per un fabbisogno di complessivi euro 28.666.516,70 pari ad un contributo richiesto per complessivi euro 26.752.457,81 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione comunale pari ad euro 1.914.058,89;
ATTESO che non sono accoglibili le domande presentate dai Comuni di Bagnarla Arsa e Flaibano in quanto presentate oltre il termine perentorio sopra citato;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003, pari ad euro 8.500,00 ed è stata destinata conseguentemente la rimanente disponibilità finanziaria pari ad euro 5.391.500,00 alle finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003;
ACCERTATO, pertanto, che l'importo complessivo disponibile per le finalità dell'articolo 11 della legge n. 431/1998 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, ammonta complessivamente ad euro 5.597.500,51 (di cui euro 206.000,51 fondi statali ed euro 5.391.500,00 fondi regionali);
RILEVATO quindi che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2012 non consentono l'integrale copertura del contributo richiesto dai Comuni;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei fondi in questione tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato n. 1" proporzionalmente per l'importo a fianco di ciascuno ivi indicato per una spesa complessiva di euro 5.597.500,51 per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/98 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003 e per una spesa complessiva di euro 8.500,00 per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/1998 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003 inserite nell'elenco "Allegato n. 1", facente parte integrante della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuna indicati per un importo complessivo di euro 5.597.500,51 nella misura complessiva sotto indicata:
a) euro 5.391.500,00 (fondi regionali);
b) euro 206.000,51 (fondi statali).
2. Sono ammesse a contributo inoltre le domande presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003 per un importo complessivo di euro 8.500,00, interamente soddisfatto con fondi regionali, per gli importi così come indicati nell'elenco "Allegato n. 1" facente parte integrante della presente deliberazione.
3. Per le finalità di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono assegnati ai Comuni, elencati nel già citato "Allegato n. 1" per gli importi nello stesso a fianco di ciascuno indicati, gli stanziamenti disponibili sull'U.B.

8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, con riferimento ai seguenti capitoli del piano operativo di gestione allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:
- capitolo 3229 (fondi statali) per euro 206.000,51 in conto competenza dell'esercizio 2012;
- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 5.400.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2012.

4. Alla concessione ed erogazione degli stanziamenti assegnati con il precedente articolo 3 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1480_2_ALL1

Allegato n. 1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a+b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	8.060,00		8.060,00	3	46,55	1.218,26	1.264,81		
2	0000084002950305	30002	UD	Amaro	14.224,67		14.224,67	6	82,15	2.150,05	2.232,20		
3	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	2.534,77		2.534,77	2	14,64	383,13	397,77		
4	0000081000570937	93001	PN	Andreis	4.507,85		4.507,85	2	26,03	681,36	707,39		
5	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	31.924,13		31.924,13	12	184,37	4.825,32	5.009,69		
6	0000081000590935	93002	PN	Arba	8.599,94		8.599,94	3	49,67	1.299,87	1.349,54		
7	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	11.944,06		11.944,06	5	68,98	1.805,34	1.874,32		
8	0000082000370302	30006	UD	Artegna	41.763,96		41.763,96	20	241,19	6.312,61	6.553,80		
9	0000080003950930	93003	PN	Arzene	24.733,44		24.733,44	10	142,84	3.738,45	3.881,29		
10	0000000343650305	30007	UD	Attimis	10.391,05		10.391,05	5	60,01	1.570,60	1.630,61		
11	0000000090320938	93004	PN	Aviano	198.400,02	19.840,00	178.560,02	87	1.565,04	40.960,55	42.525,59		
12	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	384.038,54		384.038,54	142	2.217,89	58.047,30	60.265,19		
13	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	77.667,68		77.667,68	31	448,55	11.739,44	12.187,99		
14	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	44.332,42		44.332,42	19	256,03	6.700,83	6.956,86		
15	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	6.001,70		6.001,70	2	34,66	907,16	941,82		
16	0000000509860300	30012	UD	Bordano	12.310,93		12.310,93	6	71,10	1.860,79	1.931,89		
17	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	183.862,20	18.386,22	165.475,98	72	1.450,36	37.959,16	39.409,52		
18	0000000159030931	93008	PN	Budoia	22.903,86		22.903,86	9	132,27	3.461,91	3.594,18		
19	0000000370360307	30013	UD	Buja	73.985,31		73.985,31	31	427,28	11.182,85	11.610,13		
20	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	84.322,07	8.432,21	75.889,86	32	665,16	17.408,66	18.073,82		
21	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	10.862,47		10.862,47	5	62,73	1.641,86	1.704,59		
22	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	64.080,58		64.080,58	25	370,08	9.685,76	10.055,84		
23	0000000466350303	30017	UD	Campolongo Tapogliano	29.119,65		29.119,65	11	168,17	4.401,43	4.569,60		
24	0000080001470931	93009	PN	Caneva	50.641,70	5.064,17	45.577,53	21	399,48	10.455,20	10.854,68		
25	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	12.650,93		12.650,93	5	73,06	1.912,19	1.985,25		
26	0000081002550309	30018	UD	Carlino	3.100,00		3.100,00	1	17,90	468,57	486,47		
27	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	291.610,82		291.610,82	117	1.684,11	44.076,87	45.760,98		
28	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	31.256,06		31.256,06	13	180,51	4.724,34	4.904,85		
29	0000081001070937	93011	PN	Castelnovo del Friuli	2.857,81		2.857,81	2	16,50	431,96	448,46		
30	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	46.625,03		46.625,03	16	269,27	7.047,36	7.316,63		
31	0000081000630939	93012	PN	Cavasso Nuovo	10.275,05		10.275,05	5	59,34	1.553,07	1.612,41		
32	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	5.817,61		5.817,61	3	33,60	879,33	912,93		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
33	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	472.995,87		472.995,87	183	2.731,64	71.493,17	74.224,81		
34	0000080003670934	93013	PN	Chions	132.909,28		132.909,28	52	767,58	20.089,19	20.856,77		
35	0000090001510933	93014	PN	Cimolais	2.304,00		2.304,00	1	13,31	348,24	361,55		
36	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	389.245,43		389.245,43	160	2.247,96	58.834,32	61.082,28		
37	0000090001520932	93015	PN	Claut	4.174,07		4.174,07	2	24,11	630,91	655,02		
38	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	366.295,77		366.295,77	146	2.115,43	55.365,48	57.480,91		
39	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	17.268,06		17.268,06	8	99,73	2.610,06	2.709,79		
40	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	426.442,78	42.644,28	383.798,50	157	3.363,90	88.041,00	91.404,90		
41	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	26.028,00		26.028,00	11	150,32	3.934,12	4.084,44		
42	0000080002830315	31002	GO	Cormons	136.799,02	13.679,90	123.119,12	53	1.079,11	28.242,76	29.321,87		
43	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	49.873,80		49.873,80	20	288,03	7.538,41	7.826,44		
44	0000000461980302	30031	UD	Coseano	38.543,94		38.543,94	18	222,60	5.825,90	6.048,50		
45	0000000480500305	30032	UD	Dignano	11.583,47	1.158,34	10.425,13	5	91,37	2.391,46	2.482,83		
46	0000080000920316	31004	GO	Dolegna del Collio	3.100,00		3.100,00	1	17,90	468,57	486,47		
47	0000000157190323	32001	TS	Duino-Aurisina	39.375,28		39.375,28	15	227,40	5.951,56	6.178,96		
48	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	16.037,05		16.037,05	8	92,62	2.423,99	2.516,61		
49	0000000214770935	93019	PN	Erto e Casso	4.310,46		4.310,46	2	24,89	651,53	676,42		
50	0000080010230300	30036	UD	Faedis	40.883,61		40.883,61	16	236,11	6.179,54	6.415,65		
51	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	114.609,31		114.609,31	45	661,89	17.323,16	17.985,05		
52	0000081000650937	93020	PN	Fanna	19.053,82		19.053,82	7	110,04	2.879,98	2.990,02		
53	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	12.317,28	1.231,72	11.085,56	4	97,16	2.542,95	2.640,11		
54	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	120.975,06		120.975,06	49	698,65	18.285,34	18.983,99		
55	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	46.744,02	4.674,40	42.069,62	18	368,73	9.650,51	10.019,24		
56	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	47.078,58	4.707,85	42.370,73	18	371,37	9.719,58	10.090,95		
57	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	158.535,18		158.535,18	59	915,57	23.962,54	24.878,11		
58	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	21.203,15	2.120,32	19.082,83	11	167,26	4.377,48	4.544,74		
59	0000084001050305	30040	UD	Forni Avoltri	1.688,28	168,83	1.519,45	2	13,32	348,55	361,87		
60	0000084002270308	30042	UD	Forni di Sotto	853,60		853,60	1	4,93	129,02	133,95		
61	0000081000670935	93024	PN	Frisanco	1.200,00		1.200,00	1	6,93	181,38	188,31		
62	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	147.303,65		147.303,65	68	850,71	22.264,89	23.115,60		
63	0000081000970301	30044	UD	Gonars	23.561,15		23.561,15	13	136,07	3.561,26	3.697,33		
64	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	847.112,38	96.994,37	750.118,01	353	6.941,82	181.683,25	188.625,07		
65	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	69.499,07	6.949,91	62.549,16	30	548,23	14.348,39	14.896,62		
66	0000000064240310	31009	GO	Grado	160.460,95	17.650,70	142.810,25	62	1.299,67	34.015,30	35.314,97		
67	0000083000470308	30046	UD	Latisana	401.186,86		401.186,86	147	2.316,93	60.639,26	62.956,19		
68	0000084000150304	30047	UD	Lauco	839,31		839,31	1	4,85	126,86	131,71		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
69	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	24.715,25		24.715,25	13	142,74	3.735,70	3.878,44		
70	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	212.813,89		212.813,89	81	1.229,04	32.166,75	33.395,79		
71	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	18.593,74	1.859,37	16.734,37	7	146,67	3.838,76	3.985,43		
72	0000080010370304	30053	UD	Majano	74.938,87		74.938,87	33	432,79	11.326,98	11.759,77		
73	0000084004050302	30054	UD	Malborghetto-Valbruna	2.035,04	305,26	1.729,78	1	18,20	476,43	494,63		
74	0000081000530931	93025	PN	Maniago	336.773,00		336.773,00	157	1.944,93	50.903,12	52.848,05		
75	0000000548040302	30055	UD	Manzano	152.736,21	15.273,62	137.462,59	60	1.204,83	31.533,07	32.737,90		
76	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	24.093,72		24.093,72	11	139,15	3.641,75	3.780,90		
77	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	855,60	85,56	770,04	1	6,75	176,64	183,39		
78	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	88.011,36	11.001,42	77.009,94	33	740,75	19.387,20	20.127,95	2.520,00	1
79	0000000122990310	31011	GO	Medea	14.575,81		14.575,81	6	84,18	2.203,13	2.287,31		
80	0000081017750936	93026	PN	Meduno	5.362,32		5.362,32	3	30,97	810,51	841,48		
81	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	12.448,47		12.448,47	7	71,89	1.881,58	1.953,47		
82	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	3.821,71	382,17	3.439,54	2	30,15	789,01	819,16		
83	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	18.206,12		18.206,12	7	105,14	2.751,85	2.856,99		
84	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	1.324.154,58	132.415,46	1.191.739,12	495	10.445,32	273.377,56	283.822,88		
85	0000001322440304	30061	UD	Montenars	5.211,13		5.211,13	2	30,10	787,66	817,76		
86	0000081000690933	93027	PN	Montereale Valcellina	31.279,93		31.279,93	14	180,65	4.727,95	4.908,60		
87	0000080002210310	31013	GO	Moraro	7.132,78	713,28	6.419,50	3	56,27	1.472,59	1.528,86		
88	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	53.808,79		53.808,79	22	310,76	8.133,18	8.443,94		
89	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	138.435,97		138.435,97	49	799,49	20.924,55	21.724,04		
90	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	4.045,54		4.045,54	2	23,36	611,49	634,85		
91	0000000111990321	32003	TS	Muggia	54.664,03		54.664,03	20	315,69	8.262,45	8.578,14		
92	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	31.760,45		31.760,45	13	183,42	4.800,58	4.984,00		
93	0000000392120309	30065	UD	Nimis	26.093,88		26.093,88	10	150,70	3.944,08	4.094,78		
94	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	35.544,53		35.544,53	14	205,28	5.372,54	5.577,82		
95	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	4.419,20	441,92	3.977,28	2	34,86	912,36	947,22		
96	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	27.645,56	2.764,56	24.881,00	14	218,08	5.707,55	5.925,63		
97	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	62.021,21		62.021,21	23	358,18	9.374,49	9.732,67		
98	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	137.715,50	13.771,55	123.943,95	53	1.086,34	28.431,98	29.518,32		
99	0000084001330301	30071	UD	Paluzza	2.307,48		2.307,48	1	13,33	348,77	362,10		
100	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	230.730,19	23.073,02	207.657,17	85	1.820,07	47.635,27	49.455,34		
101	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	276.164,73		276.164,73	103	1.594,90	41.742,21	43.337,11		
102	0000084001450307	30073	UD	Paularo	5.241,17		5.241,17	3	30,27	792,20	822,47		
103	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	91.846,16		91.846,16	37	530,43	13.882,51	14.412,94		
104	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	9.618,45		9.618,45	5	55,55	1.453,82	1.509,37		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
105	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	26.234,05		26.234,05	10	151,51	3.965,26	4.116,77		
106	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	27.892,90		27.892,90	12	161,09	4.216,00	4.377,09		
107	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	7.584,27	758,43	6.825,84	4	59,83	1.565,80	1.625,63		
108	0000000077810935	93032	PN	Porcia	461.961,76	46.196,18	415.765,58	171	3.644,09	95.374,05	99.018,14		
109	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	2.228.919,00		2.228.919,00	824	12.872,42	336.900,36	349.772,78		
110	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	13.885,73		13.885,73	5	80,19	2.098,83	2.179,02		
111	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	51.555,62		51.555,62	20	297,74	7.792,62	8.090,36		
112	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	126.231,82	15.778,98	110.452,84	47	1.062,44	27.806,43	28.868,87		
113	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	49.120,62	4.912,06	44.208,56	20	387,48	10.141,16	10.528,64		
114	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	309.892,15		309.892,15	133	1.789,68	46.840,10	48.629,78	3.100,00	1
115	0000000416340305	30081	UD	Prato Carnico	326,89	32,69	294,20	1	2,58	67,49	70,07		
116	0000080003650936	93035	PN	Pravisdomini	84.037,28		84.037,28	33	485,33	12.702,21	13.187,54		
117	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	23.577,40		23.577,40	9	136,16	3.563,72	3.699,88		
118	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	66.940,80		66.940,80	26	386,60	10.118,07	10.504,67		
119	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	4.283,07		4.283,07	2	24,74	647,38	672,12		
120	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	22.178,46		22.178,46	11	128,08	3.352,27	3.480,35		
121	0000084003030305	30089	UD	Raveo	3.100,00		3.100,00	1	17,90	468,57	486,47		
122	0000000466880309	30090	UD	Reana del Roiale	42.690,62	4.269,06	38.421,56	17	336,76	8.813,66	9.150,42		
123	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	130.813,19		130.813,19	51	755,47	19.772,37	20.527,84		
124	0000084001610306	30092	UD	Resia	3.481,34	348,13	3.133,21	4	27,46	718,74	746,20		
125	0000084001530306	30093	UD	Resiutta	105,10	10,51	94,59	1	0,83	21,69	22,52		
126	0000084002150302	30094	UD	Rigolato	2.038,66	203,87	1.834,79	3	16,08	420,89	436,97		
127	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	33.039,98	3.303,99	29.735,99	14	260,63	6.821,25	7.081,88		
128	0000083001170303	30096	UD	Rivignano	96.113,87		96.113,87	39	555,08	14.527,57	15.082,65		
129	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	35.659,64	3.565,96	32.093,68	17	281,29	7.362,10	7.643,39		
130	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	310.275,36	31.027,54	279.247,82	117	2.447,54	64.057,72	66.505,26		
131	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	27.463,69		27.463,69	11	158,61	4.151,13	4.309,74		
132	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	111.271,75	11.127,18	100.144,57	42	877,74	22.972,55	23.850,29		
133	0000000407330307	30098	UD	Ruda	17.565,76		17.565,76	7	101,45	2.655,05	2.756,50		
134	0000080001830936	93037	PN	Sacile	520.879,73		520.879,73	199	3.008,18	78.730,79	81.738,97		
135	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	17.761,09	1.776,11	15.984,98	6	140,10	3.666,86	3.806,96		
136	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	76.074,33	7.607,43	68.466,90	26	600,10	15.705,88	16.305,98		
137	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	206.836,60	20.683,66	186.152,94	83	1.631,59	42.702,33	44.333,92		
138	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	12.033,86		12.033,86	4	69,50	1.818,91	1.888,41		
139	0000080002870311	31019	GO	San Floriano del Collio	2.802,71		2.802,71	1	16,19	423,62	439,81		
140	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	19.538,69		19.538,69	7	112,84	2.953,27	3.066,11		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a+b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
141	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	77.817,24		77.817,24	31	449,41	11.762,05	12.211,46		
142	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	176.056,25	17.605,63	158.450,62	74	1.388,78	36.347,60	37.736,38		
143	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	8.805,32		8.805,32	5	50,85	1.330,92	1.381,77		
144	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	13.766,77		13.766,77	6	79,51	2.080,84	2.160,35		
145	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	3.446,85		3.446,85	2	19,91	520,99	540,90		
146	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	13.984,65	3.496,16	10.488,49	6	154,64	4.047,31	4.201,95		
147	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	5.957,56		5.957,56	3	34,41	900,48	934,89		
148	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	62.333,49		62.333,49	23	359,99	9.421,68	9.781,67		
149	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	519.576,30	51.957,63	467.618,67	207	4.098,57	107.268,82	111.367,39		
150	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	7.218,74		7.218,74	3	41,69	1.091,11	1.132,80		
151	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	43.159,72		43.159,72	18	249,26	6.523,57	6.772,83		
152	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	24.549,71	5.000,00	19.549,71	11	247,43	6.475,93	6.723,36		
153	0000084001370307	30107	UD	Sauris	3.000,00		3.000,00	1	17,33	453,44	470,77		
154	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	42.841,42		42.841,42	21	247,42	6.475,46	6.722,88		
155	0000081004930939	93042	PN	Sequals	18.133,37		18.133,37	8	104,72	2.740,86	2.845,58		
156	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	80.695,65		80.695,65	32	466,03	12.197,12	12.663,15		
157	0000080010070326	32005	TS	Sgonico	3.100,00		3.100,00	1	17,90	468,57	486,47		
158	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	5.723,43		5.723,43	2	33,05	865,10	898,15		
159	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	308.768,39		308.768,39	126	1.783,19	46.670,24	48.453,43		
160	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	98.042,35	9.804,23	88.238,12	38	773,39	20.241,28	21.014,67		
161	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	21.232,23		21.232,23	10	122,62	3.209,24	3.331,86		
162	0000080010490300	30113	UD	Taipana	2.805,76		2.805,76	1	16,20	424,09	440,29		
163	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	56.886,22		56.886,22	25	328,53	8.598,33	8.926,86		
164	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	150.294,50	15.029,45	135.265,05	57	1.185,57	31.028,96	32.214,53		
165	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	48.845,05	4.884,48	43.960,57	23	385,30	10.084,27	10.469,57		
166	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	454.844,77	45.484,48	409.360,29	173	3.587,95	93.904,71	97.492,66		
167	0000083000570305	30119	UD	Teor	11.806,16		11.806,16	6	68,18	1.784,50	1.852,68		
168	0000081001610302	30120	UD	Terzo di Aquileia	23.114,45		23.114,45	9	133,49	3.493,74	3.627,23		
169	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	160.269,28		160.269,28	69	925,58	24.224,65	25.150,23		
170	0000080003790302	30122	UD	Torreano	6.200,00		6.200,00	2	35,81	937,12	972,93		
171	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	10.183,87		10.183,87	4	58,81	1.539,29	1.598,10		
172	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	13.149,69		13.149,69	5	75,94	1.987,57	2.063,51		
173	0000090000930934	93047	PN	Travesio	14.951,81		14.951,81	7	86,35	2.259,96	2.346,31		
174	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	181.881,45	18.188,15	163.693,30	71	1.434,73	37.550,24	38.984,97		
175	0000000210240321	32006	TS	Trieste	5.700.847,99	635.690,00	5.065.157,99	2.082	46.356,17	1.213.248,16	1.259.604,33		
176	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	30.528,63		30.528,63	12	176,31	4.614,39	4.790,70		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2010 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2008 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
177	0000000122480312	31024	GO	Turriaco	40.215,52	4.021,55	36.193,97	15	317,23	8.302,67	8.619,90		
178	0000000168650307	30129	UD	Udine	4.994.515,92	499.451,59	4.495.064,33	1.875	39.398,19	1.031.139,90	1.070.538,09	2.880,00	1
179	0000081005010939	93052	PN	Vajont	71.541,82		71.541,82	33	413,17	10.813,52	11.226,69		
180	0000091003500930	93048	PN	Valvasone	22.845,76		22.845,76	9	131,94	3.453,13	3.585,07		
181	0000000355150301	30130	UD	Varmo	7.571,10		7.571,10	3	43,72	1.144,37	1.188,09		
182	0000082000610301	30131	UD	Venzone	12.520,31		12.520,31	6	72,31	1.892,44	1.964,75		
183	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	10.349,12		10.349,12	5	59,77	1.564,26	1.624,03		
184	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	13.299,69		13.299,69	8	76,81	2.010,24	2.087,05		
185	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	8.029,69	802,97	7.226,72	3	63,34	1.657,76	1.721,10		
186	0000080002350314	31025	GO	Villesse	21.451,45	4.290,29	17.161,16	8	214,55	5.615,15	5.829,70		
187	0000081000770305	30135	UD	Visco	3.026,40	302,64	2.723,76	1	23,87	624,82	648,69		
188	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	6.574,50	657,45	5.917,05	4	51,86	1.357,33	1.409,19		
189	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	11.586,01		11.586,01	6	66,91	1.751,22	1.818,13		
190	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	129.222,33		129.222,33	53	746,28	19.531,91	20.278,19		
191	0000084002470304	30136	UD	Zuglio	7.160,00		7.160,00	3	41,35	1.082,23	1.123,58		
					28.666.516,70	1.914.058,89	26.752.457,81	11.046	206.000,51	5.391.500,00	5.597.500,51	8.500,00	3
											totale 5.606.000,51		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1483_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1483

Comune di Bagnaria Arsa: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 30.05.2012, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di BAGNARIA ARSA n. 21 del 30.5.2012, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1513_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1513

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di Montereale Valcellina. (VIA420) Proponente: Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 5 maggio 2011 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di Montereale Valcellina;
- in data 7 settembre 2011 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di un piccolo impianto per la produzione di energia idroelettrica della potenza nominale di 205/531 kW, utilizzando parte delle opere di derivazione, trasporto e restituzione d'acqua già esistenti;
- il progetto è soggetto alla predetta procedura di valutazione di incidenza in quanto il sito interessato si trova nella ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
- con nota SVIA/34850-VIA/420 del 18 ottobre 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio tutela beni paesaggistici e Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Montereale Valcellina con nota prot. 0014400/P del 21 novembre 2011 - parere di non compatibilità urbanistica;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2011.0078523 di data 4 novembre 2011 - parere favorevole;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione con nota prot. 1775/B.3.11/2 di data 29/7/2011 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità con nota prot. SCPA/8.6/49537 di data 26 luglio 2011 - parere favorevole;

CONSTATATO che il parere dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica, Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone con nota prot. SIDR/26764/PN/IGD.2 di data 5 agosto 2011 - impossibilità di esprimere parere;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 8449/2011/DS/73 del 4 ottobre 2011 - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non è pervenuto;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota del Servizio VIA prot. n. SVIA/41573/VIA/420 di data 7 dicembre 2011 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

VISTA la proroga concessa con nota prot. n. SVIA/4598/VIA/420 del 2 febbraio 2012 al fine della consegna delle integrazioni, a seguito della richiesta del proponente pervenuta in data 25 gennaio 2012;

CONSTATATO che in data 19 marzo 2012 il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- Comune di Montereale Valcellina con nota prot. 8197/P di data 10 luglio 2012 - parere di non compatibilità urbanistica;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2012.0053327 di data 10 luglio 2012 - conferma parere precedente;
- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità con nota prot. SCPA/8.6/39932 di data 4 giugno 2012 - parere favorevole;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione del 31 luglio 2012 - conferma parere precedente;

CONSTATATO che il parere dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:

- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica, Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone con nota prot. SIDR/19224/PN/IGD.2 di data 25 maggio 2012- parere con considerazioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 7177-P di data 17 luglio 2012 - supporto tecnico - scientifico;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non è pervenuto;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 23 luglio 2012;

VISTO il parere n. VIA/15/2012 relativo alla riunione dell'1 agosto 2012, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:

1. Le portate derivate utilizzate dall'impianto dovranno essere solamente quelle concesse mediante opportuno disciplinare ed in nessuno modo l'impianto in questione potrà configurarsi come un diritto in capo al proponente a derivare maggior portata od a continuare a derivare la stessa portata qualora l'autorità competente intenda ridurre il quantitativo derivato. L'impianto in questione potrà utilizzare solamente le acque che altrimenti transiterebbero nel tratto interessato senza sfruttamento energetico;
2. Nel caso di deficit idrico la derivazione potrà essere limitata dall'Amministrazione concedente a valori da stabilirsi caso per caso;
3. In relazione alla cantierizzazione, stante l'interessamento dell'habitat "62A0- Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)" da parte delle aree in cui verran-

no installati i cantieri, il proponente dovrà concordare con il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali le modalità di interessamento dell'habitat sopraccitato ed i ripristini/compensazioni a conclusione del cantiere;
4. Al fine di mitigare il sollevamento di polveri determinato dal traffico di mezzi pesanti, il proponente dovrà predisporre la bagnatura delle piste sterrate utilizzate;
5. Il proponente potrà effettuare le lavorazioni nel periodo 1 settembre - 1 aprile in modo da permettere l'instaurarsi delle specie migratorie e l'avvio dell'attività riproduttiva ed a consentire un'adeguata crescita delle covate che consenta loro l'abbandono dell'area di intervento;
6. Compatibilmente con eventuali obblighi di legge, le luci di cantiere non si dovranno dirigere verso il cielo e, durante la notte, dovranno essere ridotte al minimo necessario per la sicurezza;
7. Il proponente, nel caso in cui la procedura di VIA relativa al progetto "Piano generale di messa in sicurezza idraulica e gestione inerti nei torrenti Cellina e Meduna in area di conoide", proponenti C.E.I.P. e C.P.I, ad oggi in itinere, debba ottenere parere di compatibilità ambientale, dovrà dare evidenza al Servizio VIA di opportuni accordi da intraprendersi con C.E.I.P. e C.P.I. in relazione agli interventi in aree limitrofe. Non potranno essere effettuati contemporaneamente interventi nell'arco di 1000 metri l'uno dall'altro;
8. In relazione alla componente rumore, si evidenziano delle lacune nelle valutazioni effettuate, colmabili attraverso il piano di monitoraggio previsto, le cui modalità andranno concordate con l'ARPA stessa;
9. Il proponente dovrà sottoporre ad approvazione di ARPA un piano di monitoraggio della componente acustica;
10. Non avendo presentato un progetto di gestione terre e rocce da scavo da approvarsi, eventualmente, in questa sede, il proponente dovrà gestire i movimenti terra in base a quanto disposto dalla normativa di settore ma diversamente da quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs 152/06;
11. Il proponente dovrà sottoporre ad approvazione di ARPA un piano di monitoraggio i cui indicatori sono quelli riportati nel SIA, eventualmente integrati o ridefiniti nei loro livelli di ammissibilità di concerto con ARPA;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
• nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
• la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ha in atto una serie di concessioni di cui è previsto l'adeguamento e l'accorpamento in un unico disciplinare e c'è da sottolineare che, nel caso tale concessione venga negata, la portata non disponibile per il Consorzio verrebbe, comunque, prelevata da Edipower, e quindi a livello ambientale l'effetto di tale derivazione resta il medesimo, sia che venga realizzato l'impianto di produzione in oggetto o meno;
CONSIDERATO altresì che il progetto si configura come un'ottimizzazione delle portate derivate dalla stretta di Ravedis e gli interventi ipotizzati risultano impattanti solamente per la fase di cantiere;
RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto che il parere di non compatibilità urbanistica espresso dal Comune di Montereale Valcellina non é ostativo in quanto sulla base dell'art. 36 della L.R. 16/2008, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi fa, automaticamente, variante, previo parere favorevole del Comune e, in base all'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/06 tale variante non è sottoposta a procedura di VAS;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento nella fase di cantiere, ha evidenziato che:
• relativamente alla problematica del traffico, vi sarà un notevole incremento dovuto ai viaggi necessari per lo smaltimento del materiale inerte ed al trasporto dei circa 2.000 metri di condotta forzata. Tuttavia tale situazione sarà transitoria e circoscritta, e comunque mitigabile tramite opportune prescrizioni di carattere tecnico - gestionale;
• in relazione alla componente aria, l'uso delle macchine operatrici a motore a scoppio è concentrato in un arco di tempo breve ed è comunque un impatto transitorio, mentre il sollevamento polveri legato alle attività di cantiere risulta contenuto nel tempo e nello spazio ed, in ogni caso, mitigabile attraverso opportune prescrizioni di carattere tecnico - gestionale;
• per quanto riguarda l'impatto acustico determinato dalle macchine operatrici, si ritiene non esistano problemi per il rispetto dei livelli di rumorosità, previsti dalle più recenti normative in materia, sia internamente all'insediamento che esternamente al perimetro della centrale, in quanto non sono previste particolari lavorazioni rumorose. Per maggior garanzia i lavori saranno programmati in modo da evitare

la contemporaneità di più fonti di rumore e vibrazione e saranno utilizzati mezzi silenziati;

- per quanto riguarda i movimenti terra previsti per la posa del cavidotto Enel, di un tratto della condotta forzata, per la realizzazione della parte interrata dell'edificio della centrale e del nuovo pozzetto in corrispondenza dell'opera di presa, si sono stimati 8355 mc di terreno da movimentare, 4740 mc di terreno da riportare, con un esubero di 3615 mc da destinare a discarica;
- in relazione alla gestione del materiale scavato il proponente non intende avvalersi della gestione di terre e rocce da scavo prevista dall'art. 186 del D.Lgs 152/06 e smi ma intende avvalersi dell'art. 185 del succitato D.Lgs, conferendo il materiale in esubero a discarica;
- in relazione alla vegetazione, l'impatto su questa componente risulta pressoché nullo per la minima superficie interessata, considerato anche che la condotta forzata e il cavidotto Enel verranno realizzati su sede stradale;
- per quanto riguarda la fauna, non vi saranno ripercussioni significative in quanto gli interventi di realizzazione dell'impianto risultano marginali all'area ZPS tanto da ritenere che le specie animali e vegetali non subiscano influenze significative per il normale svolgimento della vita, ed inoltre i lavori saranno sospesi nel periodo riproduttivo e di nidificazione. Infine, al fine di ridurre l'impatto luminoso si prevede, tramite prescrizione, di non dirigere le luci di cantiere verso il cielo e di ridurre al minimo necessario per la sicurezza le luci di cantiere durante la notte;

CONSTATATO inoltre che, come emerge dal suddetto parere, le infrastrutture visibili in fase di esercizio si riducono alla presenza dell'edificio di produzione di energia, in parte interrato, in quanto le restanti infrastrutture (modifiche all'opera di presa e condotta forzata) saranno completamente interrate od all'interno di strutture esistenti;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di Montereale Valcellina, presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di Montereale Valcellina.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. Le portate derivate utilizzate dall'impianto dovranno essere solamente quelle concesse mediante opportuno disciplinare ed in nessuno modo l'impianto in questione potrà configurarsi come un diritto in capo al proponente a derivare maggior portata od a continuare a derivare la stessa portata qualora l'autorità competente intenda ridurre il quantitativo derivato. L'impianto in questione potrà utilizzare solamente le acque che altrimenti transiterebbero nel tratto interessato senza sfruttamento energetico;
2. Nel caso di deficit idrico la derivazione potrà essere limitata dall'Amministrazione concedente a valori da stabilirsi caso per caso;
3. In relazione alla cantierizzazione, stante l'interessamento dell'habitat "62A0- Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)" da parte delle aree in cui verranno installati i cantieri, il proponente dovrà concordare con il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali le modalità di interessamento dell'habitat sopraccitato ed i ripristini/compensazioni a conclusione del cantiere;

4. Al fine di mitigare il sollevamento di polveri determinato dal traffico di mezzi pesanti, il proponente dovrà predisporre la bagnatura delle piste sterrate utilizzate;
5. Il proponente potrà effettuare le lavorazioni nel periodo 1 settembre - 1 aprile in modo da permettere l'instaurarsi delle specie migratorie e l'avvio dell'attività riproduttiva ed a consentire un'adeguata crescita delle covate che consenta loro l'abbandono dell'area di intervento;
6. Compatibilmente con eventuali obblighi di legge, le luci di cantiere non si dovranno dirigere verso il cielo e, durante la notte, dovranno essere ridotte al minimo necessario per la sicurezza;
7. Il proponente, nel caso in cui la procedura di VIA relativa al progetto "Piano generale di messa in sicurezza idraulica e gestione inerti nei torrenti Cellina e Meduna in area di conoide", proponenti C.E.I.P. e C.P.I, ad oggi in itinere, debba ottenere parere di compatibilità ambientale, dovrà dare evidenza al Servizio VIA di opportuni accordi da intraprendersi con C.E.I.P. e C.P.I. in relazione agli interventi in aree limitrofe. Non potranno essere effettuati contemporaneamente interventi nell'arco di 1000 metri l'uno dall'altro;
8. In relazione alla componente rumore, si evidenziano delle lacune nelle valutazioni effettuate, colmabili attraverso il piano di monitoraggio previsto, le cui modalità andranno concordate con l'ARPA stessa;
9. Il proponente dovrà sottoporre ad approvazione di ARPA un piano di monitoraggio della componente acustica;
10. Non avendo presentato un progetto di gestione terre e rocce da scavo da approvarsi, eventualmente, in questa sede, il proponente dovrà gestire i movimenti terra in base a quanto disposto dalla normativa di settore ma diversamente da quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs 152/06;
11. Il proponente dovrà sottoporre ad approvazione di ARPA un piano di monitoraggio i cui indicatori sono quelli riportati nel SIA, eventualmente integrati o ridefiniti nei loro livelli di ammissibilità di concerto con ARPA.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_DGR_1514_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2012, n. 1514

Dlgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Rufosco" con derivazione delle acque dal rio Rufosco in Comune di Paularo. (VIA437) Proponente: Gianna Cimenti e Adriano Pitacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
• in data 8 novembre 2011 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte di Gianna Cimenti e Adriano Pitacco per l'esame, ai sensi della LR 43/1990, del DPGR 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della DGR 2203/2007, del progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Rufosco" con derivazione delle acque dal rio Rufosco in Comune di Paularo;
• in data 9 novembre 2011 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
• il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Rufosco costituito da un'opera di presa, una condotta forzata di sviluppo pari a circa 1500 m, un edificio centrale di produzione energia, un canale di scarico e un elettrodotto;
• con nota SVIA-37503-VIA/437 del 10 novembre 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
• con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ed all' Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
• Comune di Paularo con Determinazione del responsabile del Servizio Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva n. 7 del 4 gennaio 2012 - parere non favorevole;
• Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. P0077318 del 28 novembre 2011 - parere favorevole con prescrizioni;
• Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. SIDR/37964/1133/IPD/5887 dell'11 gennaio 2012 - nota di osservazioni con allegato verbale vista istruttoria effettuata nell'ambito del procedimento di concessione a derivare;
• Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/82482 del 19 dicembre 2011 - parere favorevole;
• A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 36886/11754-37272/11850dip. del 22 novembre 2011 - richiesta integrazioni;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine, dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione e del Servizio tutela beni paesaggistici non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
• Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. SGEO/43655/B/10/AG/249 del 27 dicembre 2011 - parere con osservazioni;
• Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota 189-UTEC del 10 gennaio 2012 - parere favorevole con condizioni;
• ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 997/2012/DS/73 del 31 gennaio 2012 - richiesta integrazioni;
VISTE le osservazioni del Comitato SOS Chiarsò di data 5 gennaio 2012;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota del Servizio VIA prot. n. SVIA/3930/VIA/437 del 30 gennaio 2012 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della LR 43/1990;
VISTA la proroga concessa con nota prot. n. SVIA/10295/VIA437 del 14 marzo 2012 al fine della consegna delle integrazioni, a seguito della richiesta del proponente pervenuta in data 12 marzo 2012;
CONSTATATO che in data 9 maggio 2012 il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
RILEVATO che con la documentazione integrativa sono stati previsti significativi aumenti del rilascio del minimo deflusso vitale;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
• Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. P0037575 del 25 maggio 2012 - parere favorevole;
• Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.6/44505 del 22 giugno 2012 - parere favorevole;
• A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 15512/4182-16115/4360dip. del 22 maggio 2012 - parere favorevole con prescrizioni;
• Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. n. 1467/B.2.11/2 del 16 luglio 2012 - parere favorevole con prescrizione;
CONSTATATO che i pareri del Comune di Paularo, della Provincia di Udine, del Servizio tutela beni paesaggistici e della Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. SGEO/24524/B/10/AG/249 del 17 luglio 2012 - parere con osservazioni e prescrizioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 6988/2012/DS/73 dell'11 luglio 2012 - parere con prescrizioni nel caso di esito favorevole;
- Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota 3961-UTEC del 17 luglio 2012 - conferma parere già trasmesso;

VISTE le integrazioni volontarie trasmesse dal proponente in data 20 luglio 2012 con cui, tra le altre cose, il proponente si è reso disponibile ad ulteriori aumenti del rilascio del minimo deflusso vitale;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 23 luglio 2012;
VISTO il parere n. VIA/16/2012 relativo alla riunione dell'1 agosto 2012, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla LR 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. la portata rilasciata quale minimo deflusso vitale dovrà essere modulata nel corso dell'anno nei seguenti termini:
   - 19,5 l/s nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre;
   - 33 l/s nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre;
2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque in fase di esercizio al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
3. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto; in particolare il disciplinare tecnico a corredo della concessione a derivare dovrà stabilire le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite nonché le luci di rilascio del DMV;
4. dovranno essere previste misure di compensazione della ridotta capacità produttiva ittica del torrente Rufosco con immissione, da effettuare a carico del proponente, di avannotti o uova di trota marmorata, anche extra situ entro il bacino del torrente Chiarsò d'Incaroio; tali misure dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca del FVG sulla base delle caratteristiche definite dall'impianto ed essere parte integrante delle prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione di derivazione;
5. in fase di esercizio:
- dovranno essere effettuate delle misure di portata stagionali lungo tutta l'asta fluviale interessata dalla derivazione, concordandone con l'ARPA la frequenza, le modalità e i punti di misura;
- dovrà essere predisposto un sistema di controllo del funzionamento del dispositivo di rilascio del DMV, che tenga conto in particolare di fenomeni di deposito di materiale inerte che possano ostruire il corretto deflusso delle acque;
- i dati rilevati dal sistema di registrazione posto a corredo dei misuratori di livello andranno archiviati anche al fine di metterli a disposizione dell'Ente di controllo;
- dovrà essere predisposto un sistema in grado di segnalare all'autorità competente di controllo eventuali situazioni di non rispetto del deflusso minimo vitale;
- dovrà essere garantita una modulazione dei rilasci che rispecchi il comportamento naturale del corso d'acqua nell'arco dell'anno;
- il proponente dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche presso i recettori limitrofi al fine di verificare le reali modifiche intervenute e, se del caso, proporre adeguati interventi di mitigazione;

6. stanti le potenziali interferenze delle attività di cantiere, il proponente:
- dovrà utilizzare soluzioni tecnico gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;

- dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare dovrà essere previsto un controllo periodico (almeno una volta l'anno) della funzionalità della scala di risalita per i pesci;
- dovrà prevedere nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
- dovrà prevedere idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti del cantiere suddivisi per tipologia, dai quali poi avviare le operazioni di smaltimento o recupero;
- dovrà effettuare le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici al di sopra di pavimentazioni impermeabili;

7. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico;
8. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;
9. il proponente dovrà soddisfare a quanto richiesto dal Servizio geologico con nota prot. SGEO/24524/B/10/AG/249 del 17 luglio 2012:

- necessità di prevedere alla predisposizione di opere di prevenzione/protezione nonché alla loro manutenzione relativamente alla aree interessate da evidenze franose;
- necessità di approfondimenti nelle successive fasi progettuali inerenti i lavori di sbancamento di parte del versante e la posa in opera di berlinese lungo l'area interessata dal fenomeno di dissesto 0302102200000;
- redazione di un opportuno studio che confermi che lo scavo per la posa della rete interrata di allaccio elettrico non vada a peggiorare le condizioni di stabilità della suddetta area a pericolosità geologica elevata (P3), come disposto dell'art.9 delle norme di attuazione del PAI;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:

- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

RILEVATO altresì che il Comune di Paularo ha espresso parere negativo considerando i seguenti aspetti:

- localizzazione dell'opera in area a elevata pericolosità idraulica;
- opere in totale difformità dello strumento urbanistico;
- opere che creano notevole impatto ambientale ed un grave nocumento alle aree interessate;
- interventi che non prevedono miglioramenti ambientali oltre quelli obbligatoriamente previsti dalla legge;
- interventi localizzati su corsi d'acqua caratterizzati da instabilità ed esiguità della portata;

CONSIDERATO, a tal proposito, che la Commissione VIA ha ritenuto di precisare che:

- nel procedimento di VIA sono stati coinvolti Enti che hanno competenze in materia di sicurezza idraulica che non hanno individuato elementi ostativi alla realizzazione del progetto, ed hanno peraltro evidenziato alcune problematiche risolvibili però attraverso specifiche prescrizioni;
- il proponente stesso dichiara che secondo il PRGC le aree di intervento ricadono all'interno delle zone E2 - aree agricole forestali ricadenti negli ambiti boschivi e delle zone E4 - aree di interesse agricolo paesaggistico; in particolare in tali aree non è prevista la realizzazione di impianti idroelettrici e, quindi, diventa necessaria una variante urbanistica che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, potrà essere ottenuta nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, previo parere favorevole del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 36 della LR 16/2008;
- grazie alla documentazione integrativa ed in particolare all'aumento di rilascio del deflusso minimo vitale si può sostenere che le opere non creino notevoli impatti ambientali;
- il proponente prevede alcuni interventi compensativi finalizzati alla riqualifica del vicino sito turistico della fonte ferruginosa (sistemazione del sentiero d'accesso, creazione di un punto di osservazione, ese-

cuzione di analisi chimico fisico sulle acque della fonte a fini divulgativi);
- Uffici competenti, quali l'Ente Tutela Pesca e l'ARPA del Friuli Venezia Giulia, hanno valutato favorevolmente l'opera nonché hanno analizzato ed individuato gli opportuni accorgimenti al fine di mitigare gli eventuali impatti sull'ambiente in cui si andranno ad inserire gli interventi in progetto;

RILEVATO che il Comune di Paularo non si è espresso a seguito delle integrazioni pervenute con le quali, come sopra indicato, il proponente ha modificato in termini sostanziali il rilascio del minimo deflusso vitale e conseguentemente diminuito gli impatti ambientali indotti sul copro idrico;

CONSIDERATO pertanto che, per le ragioni sopra esplicitate, la Commissione ha ritenuto sia possibile superare il parere negativo espresso dal Comune di Paularo;

CONSIDERATO, in merito alle osservazioni espresse dal Comitato SOS Chiarzò, che la Commissione ha evidenziato in particolare che:
- la valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 è stata ricompresa nel presente procedimento di VIA ed il competente Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali, ha individuato l'assenza di incidenze significative sulle specie e gli habitat tutelati all'interno della ZPS "Alpi Carniche";
- il rilascio di una portata di rispetto (DMV) variabile da 19,5 l/s nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre a 33 l/s nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre risulta in linea con quanto previsto dal progetto di piano regionale di tutela delle acque (PTA) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 588 del 13 aprile 2012;
- il proponente ha tenuto conto dalle derivazioni acquedottistiche poste a monte dell'opera di presa mentre il Comune di Paularo non ha fatto riferimento nel suo parere a potenziali ulteriori sfruttamenti ad uso potabile del corso d'acqua;
- il progetto prevede interventi compensativi finalizzati alla riqualifica del vicino sito turistico della fonte ferruginosa quali sistemazione del sentiero d'accesso, creazione di un punto di osservazione ed esecuzione di analisi chimico fisico sulle acque della fonte a fini divulgativi;

TENUTO CONTO che anche il Comitato SOS Chiarzò non si è espresso sulle integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che, come si evince dal parere della Commissione in merito al corso d'acqua in argomento:
- il proponente ha effettuato una serie di analisi e valutazioni in merito allo stato ecologico del corso d'acqua che è stato classificato come giudizio Buono;
- con DGR 588 del 13 aprile 2012 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha adottato preliminarmente il progetto di piano regionale di tutela delle acque (PTA) che, tra le altre cose, prevede una nuova metodologia di calcolo del deflusso minimo vitale per i corsi d'acqua;
- il progetto di piano di cui sopra può essere considerato quale riferimento importante per la determinazione della quantità di minimo deflusso vitale da rilasciare al fine di tutelare gli obiettivi di qualità delle acque;
- il proponente ha previsto di rilasciare 16,5 l/s nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre e 33 l/s nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre e, successivamente, nell'ottica di dare priorità assoluta alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, si è dichiarato anche disposto ad aumentare il DMV fino a 19,5 l/s per 7 mesi sopra indicati;
- pertanto, nel caso specifico, il deflusso minimo vitale è in linea con quanto previsto dal progetto di PTA;

RILEVATO inoltre che la Commissione ha evidenziato che in fase di esercizio e di cantiere non si evidenziano particolari criticità in quanto la durata delle attività è relativamente breve, la riduzione di superficie vegetata ripariale è limitata, lo scavo di materiale in esubero è limitato, così come il traffico indotto;

CONSIDERATO, in relazione alla valutazione di incidenza, che il competente Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali si è espresso favorevolmente valutando che:
- per quanto riguarda la vegetazione, gli effetti del prelievo idrico sulla vegetazione sono limitati anche perchè il corso d'acqua corre incassato in un alveo ristretto in cui le fasce ripariali influenzabili dal prelievo sono piuttosto limitate;
- per quanto attiene alla fauna ittica il torrente risulta privo di specie di interesse comunitario in quanto l'unica specie presente è la trota fario che è una specie alloctona introdotta;
- in relazione agli invertebrati acquatici, l'intervento avrebbe potuto avere un impatto potenziale sul gambero di fiume (Austropotamobius pallipes). Il piano di gestione della ZPS "Alpi Carniche", recentemente redatto, indaga la presenza di questa specie, riportando i corsi d'acqua dove è stato segnalato in epoca recente e quelli dove potrebbe essere presente potenzialmente; nel Rio Rufosco non è segnalata la presenza nè effettiva nè potenziale;
- in merito a habitat forestali e torrentizi, l'impatto è limitato e si possono individuare effetti permanenti solo in corrispondenza dell'opera di presa, ma si tratta comunque di una trasformazione puntuale con effetti non rilevanti sull'ecologia, la morfologia e la funzionalità del corso d'acqua. I lavori non verranno

effettuati nel periodo riproduttivo della trota fario (novembre — gennaio) e la condotta forzata, nel tratto in sponda destra interno alla ZPS, non va a ridurre habitat naturali poiché interessa il sedime di una pista forestale esistente;

RILEVATO che la Commissione ha considerato che, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e di compatibilità dell'intervento nel contesto programmatico:

- le aree di intervento ricadono all'interno delle zone E2 - aree agricole forestali ricadenti negli ambiti boschivi e delle zone E4 - aree di interesse agricolo paesaggistico;
- in particolare in tali aree non è prevista la realizzazione di impianti idroelettrici;
- diventa necessaria una variante urbanistica che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, potrà essere ottenuta nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, previo parere favorevole del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 36 della LR 16/2008;

RILEVATO inoltre che la Commissione ha considerato in conclusione i seguenti elementi:

- in base alle analisi effettuate dal proponente lo stato attuale di qualità delle acque di cui alla direttiva comunitaria 2000/60 risulta buono;
- la disponibilità, da parte del proponente, del rilascio di una portata di rispetto (DMV) di 19,5 l/s nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre a 33 l/s nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre risulta in linea con quanto previsto dal progetto di piano regionale di tutela delle acque (PTA) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 588 del 13 aprile 2012;
- la possibilità prevedere in una specifica prescrizione un piano di monitoraggio post operam in base ai cui risultati, nel caso si evidenzino alterazioni delle biocenosi acquatiche ed in generale un deterioramento dello stato di qualità delle acque non in linea con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, il proponente dovrà prendere opportune misure mitigative e modificare i rilasci;
- l'assenza di incidenze significative sulle specie e gli habitat tutelati all'interno della ZPS "Alpi Carniche";
- il miglioramento qualitativamente del progetto mediante opportuni interventi mitigativi e di compensazione degli impatti inevitabilmente indotti, in particolare tramite gli interventi compensativi finalizzati alla riqualifica del vicino sito turistico della fonte ferruginosa, prevedendo la sistemazione del sentiero d'accesso, la creazione di un punto di osservazione e l'esecuzione di analisi chimico fisico sulle acque della fonte a fini divulgativi;
- l'assenza di elementi ostativi all'iniziativa relativamente ai pareri pervenuti;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante l'impianto idroelettrico "Rufosco" con derivazione delle acque dal rio Rufosco in Comune di Paularo, presentato da Gianna Cimenti e Adriano Pitacco, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Gianna Cimenti e Adriano Pitacco - riguardante l'impianto idroelettrico "Rufosco" con derivazione delle acque dal rio Rufosco in Comune di Paularo.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. la portata rilasciata quale minimo deflusso vitale dovrà essere modulata nel corso dell'anno nei seguenti termini:
   - 19,5 l/s nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre;
   - 33 l/s nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre;

2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque in fase di esercizio al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
3. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto; in particolare il disciplinare tecnico a corredo della concessione a derivare dovrà stabilire le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite nonché le luci di rilascio del DMV;
4. dovranno essere previste misure di compensazione della ridotta capacità produttiva ittica del torrente Rufosco con immissione, da effettuare a carico del proponente, di avannotti o uova di trota marmorata, anche extra situ entro il bacino del torrente Chiarsò d'Incaroio; tali misure dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca del FVG sulla base delle caratteristiche definite dall'impianto ed essere parte integrante delle prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione di derivazione;
5. in fase di esercizio:
- dovranno essere effettuate delle misure di portata stagionali lungo tutta l'asta fluviale interessata dalla derivazione, concordandone con l'ARPA la frequenza, le modalità e i punti di misura;
- dovrà essere predisposto un sistema di controllo del funzionamento del dispositivo di rilascio del DMV, che tenga conto in particolare di fenomeni di deposito di materiale inerte che possano ostruire il corretto deflusso delle acque;
- i dati rilevati dal sistema di registrazione posto a corredo dei misuratori di livello andranno archiviati anche al fine di metterli a disposizione dell'Ente di controllo;
- dovrà essere predisposto un sistema in grado di segnalare all'autorità competente di controllo eventuali situazioni di non rispetto del deflusso minimo vitale;
- dovrà essere garantita una modulazione dei rilasci che rispecchi il comportamento naturale del corso d'acqua nell'arco dell'anno;
- il proponente dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche presso i recettori limitrofi al fine di verificare le reali modifiche intervenute e, se del caso, proporre adeguati interventi di mitigazione;

6. stanti le potenziali interferenze delle attività di cantiere, il proponente:
- dovrà utilizzare soluzioni tecnico gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
- dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare dovrà essere previsto un controllo periodico (almeno una volta l'anno) della funzionalità della scala di risalita per i pesci;
- dovrà prevedere nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
- dovrà prevedere idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti del cantiere suddivisi per tipologia, dai quali poi avviare le operazioni di smaltimento o recupero;
- dovrà effettuare le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici al di sopra di pavimentazioni impermeabili;

7. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico;
8. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate

attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;
9. il proponente dovrà soddisfare a quanto richiesto dal Servizio geologico con nota prot. SGEO/24524/B/10/AG/249 del 17 luglio 2012:

- necessità di prevedere alla predisposizione di opere di prevenzione/protezione nonché alla loro manutenzione relativamente alla aree interessate da evidenze franose;
- necessità di approfondimenti nelle successive fasi progettuali inerenti i lavori di sbancamento di parte del versante e la posa in opera di berlinese lungo l'area interessata dal fenomeno di dissesto 0302102200000;
- redazione di un opportuno studio che confermi che lo scavo per la posa della rete interrata di allaccio elettrico non vada a peggiorare le condizioni di stabilità della suddetta area a pericolosità geologica elevata (P3), come disposto dell'art. 9 delle norme di attuazione del PAI.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_37_1_ADC_ISTR UNIV_CANC COOP DOMAN INSIEME_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione
Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 28 agosto 2012.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)

1. "COOPERATIVA SOCIALE DOMANI INSIEME SOC. COOP. ONLUS", con sede in Duino-Aurisina.

12_37_1_ADC_SEGR GEN_UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 703 presentato il 12.04.2012
GN 1178 presentato il 19.06.2012
GN 1350 presentato il 06.07.2012
GN 1369 presentato il 10.07.2012
GN 1370 presentato il 10.07.2012
GN 1374 presentato il 10.07.2012
GN 1376 presentato il 10.07.2012
GN 1377 presentato il 10.07.2012
GN 1378 presentato il 10.07.2012
GN 1379 presentato il 10.07.2012
GN 1403 presentato il 18.07.2012
GN 1419 presentato il 20.07.2012
GN 1432 presentato il 23.07.2012
GN 1439 presentato il 24.07.2012
GN 1489 presentato il 27.07.2012
GN 1491 presentato il 27.07.2012
GN 1499 presentato il 31.07.2012
GN 1501 presentato il 31.07.2012
GN 1504 presentato il 31.07.2012
GN 1541 presentato il 06.08.2012
GN 1572 presentato il 09.08.2012
GN 1574 presentato il 09.08.2012
GN 1575 presentato il 09.08.2012
GN 1584 presentato il 10.08.2012
GN 1596 presentato il 10.08.2012
GN 1597 presentato il 10.08.2012

GN 1598 presentato il 10.08.2012
GN 1600 presentato il 10.08.2012
GN 1608 presentato il 13.08.2012
GN 1609 presentato il 13.08.2012
GN 1613 presentato il 16.08.2012
GN 1616 presentato il 16.08.2012
GN 1617 presentato il 17.08.2012

12_37_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2877/12 presentato il 03/07/2012
GN 3103/12 presentato il 19/07/2012
GN 3106/12 presentato il 19/07/2012
GN 3107/12 presentato il 19/07/2012
GN 3108/12 presentato il 19/07/2012
GN 3109/12 presentato il 19/07/2012
GN 3113/12 presentato il 20/07/2012
GN 3119/12 presentato il 20/07/2012
GN 3194/12 presentato il 25/07/2012
GN 3195/12 presentato il 25/07/2012
GN 3211/12 presentato il 26/07/2012
GN 3315/12 presentato il 31/07/2012
GN 3316/12 presentato il 31/07/2012
GN 3320/12 presentato il 31/07/2012
GN 3331/12 presentato il 31/07/2012
GN 3338/12 presentato il 01/08/2012
GN 3339/12 presentato il 01/08/2012
GN 3340/12 presentato il 01/08/2012
GN 3341/12 presentato il 01/08/2012
GN 3342/12 presentato il 01/08/2012
GN 3343/12 presentato il 01/08/2012
GN 3344/12 presentato il 01/08/2012
GN 3345/12 presentato il 01/08/2012
GN 3346/12 presentato il 01/08/2012
GN 3394/12 presentato il 03/08/2012
GN 3400/12 presentato il 03/08/2012
GN 3434/12 presentato il 06/08/2012
GN 3446/12 presentato il 07/08/2012
GN 3447/12 presentato il 07/08/2012
GN 3493/12 presentato il 08/08/2012
GN 3496/12 presentato il 08/08/2012
GN 3502/12 presentato il 09/08/2012
GN 3503/12 presentato il 09/08/2012
GN 3528/12 presentato il 09/08/2012
GN 3529/12 presentato il 09/08/2012
GN 3531/12 presentato il 09/08/2012
GN 3568/12 presentato il 10/08/2012
GN 3586/12 presentato il 13/08/2012
GN 3587/12 presentato il 13/08/2012
GN 3595/12 presentato il 14/08/2012
GN 3597/12 presentato il 14/08/2012
GN 3598/12 presentato il 14/08/2012
GN 3599/12 presentato il 14/08/2012
GN 3600/12 presentato il 14/08/2012
GN 3621/12 presentato il 17/08/2012
GN 3640/12 presentato il 20/08/2012
GN 3645/12 presentato il 20/08/2012
GN 3654/12 presentato il 21/08/2012
GN 3655/12 presentato il 21/08/2012
GN 3662/12 presentato il 23/08/2012
GN 3677/12 presentato il 24/08/2012

12_37_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 14552/08 presentato il 12/11/2008
GN 14583/08 presentato il 12/11/2008
GN 14587/08 presentato il 12/11/2008
GN 14690/08 presentato il 14/11/2008
GN 14763/08 presentato il 17/11/2008
GN 14768/08 presentato il 17/11/2008
GN 14806/08 presentato il 18/11/2008
GN 15014/08 presentato il 20/11/2008
GN 15592/08 presentato il 02/12/2008
GN 15635/08 presentato il 03/12/2008
GN 15639/08 presentato il 03/12/2008
GN 15641/08 presentato il 03/12/2008
GN 15642/08 presentato il 03/12/2008
GN 15643/08 presentato il 03/12/2008
GN 15711/08 presentato il 04/12/2008
GN 15795/08 presentato il 05/12/2008
GN 15796/08 presentato il 05/12/2008
GN 15797/08 presentato il 05/12/2008
GN 15798/08 presentato il 05/12/2008
GN 15807/08 presentato il 05/12/2008

GN 15848/08 presentato il 05/12/2008
GN 15925/08 presentato il 09/12/2008
GN 15931/08 presentato il 09/12/2008
GN 780/09 presentato il 22/01/2009
GN 3017/09 presentato il 16/03/2009
GN 4615/09 presentato il 16/04/2009
GN 6305/09 presentato il 19/05/2009
GN 7025/09 presentato il 04/06/2009
GN 7887/09 presentato il 23/06/2009
GN 9991/09 presentato il 04/08/2009
GN 9994/09 presentato il 04/08/2009
GN 9995/09 presentato il 04/08/2009
GN 9996/09 presentato il 04/08/2009
GN 9997/09 presentato il 04/08/2009
GN 9998/09 presentato il 04/08/2009
GN 10037/09 presentato il 05/08/2009
GN 10278/09 presentato il 11/08/2009
GN 11182/09 presentato il 08/09/2009
GN 12558/09 presentato il 05/10/2009
GN 12689/09 presentato il 07/10/2009
GN 12960/09 presentato il 12/10/2009
GN 12961/09 presentato il 12/10/2009
GN 12969/09 presentato il 13/10/2009
GN 13316/09 presentato il 16/10/2009
GN 13398/09 presentato il 20/10/2009
GN 13648/09 presentato il 22/10/2009
GN 13730/09 presentato il 26/10/2009
GN 13767/09 presentato il 27/10/2009
GN 14224/09 presentato il 05/11/2009
GN 14344/09 presentato il 09/11/2009
GN 14923/09 presentato il 19/11/2009
GN 15504/09 presentato il 30/11/2009
GN 15920/09 presentato il 09/12/2009
GN 739/10 presentato il 18/01/2010
GN 1879/10 presentato il 08/02/2010
GN 2525/10 presentato il 22/02/2010
GN 3150/10 presentato il 04/03/2010
GN 3895/10 presentato il 22/03/2010
GN 4208/10 presentato il 23/03/2010
GN 4309/10 presentato il 30/03/2010
GN 5102/10 presentato il 15/04/2010
GN 5113/10 presentato il 15/04/2010
GN 5302/10 presentato il 19/04/2010
GN 6193/10 presentato il 06/05/2010
GN 6492/10 presentato il 12/05/2010
GN 7049/10 presentato il 24/05/2010
GN 7087/10 presentato il 24/05/2010
GN 7088/10 presentato il 24/05/2010
GN 7089/10 presentato il 24/05/2010
GN 7090/10 presentato il 24/05/2010
GN 7415/10 presentato il 31/05/2010
GN 8212/10 presentato il 14/06/2010
GN 8605/10 presentato il 21/06/2010
GN 8627/10 presentato il 21/06/2010
GN 8777/10 presentato il 22/06/2010
GN 9528/10 presentato il 07/07/2010
GN 9751/10 presentato il 12/07/2010
GN 9758/10 presentato il 12/07/2010
GN 9759/10 presentato il 12/07/2010
GN 9891/10 presentato il 15/07/2010
GN 10108/10 presentato il 20/07/2010
GN 10120/10 presentato il 20/07/2010
GN 10245/10 presentato il 21/07/2010
GN 10678/10 presentato il 28/07/2010
GN 11940/10 presentato il 26/08/2010
GN 12435/10 presentato il 08/09/2010
GN 12839/10 presentato il 17/09/2010
GN 13127/10 presentato il 23/09/2010
GN 13623/10 presentato il 04/10/2010
GN 14065/10 presentato il 12/10/2010
GN 14947/10 presentato il 28/10/2010
GN 16163/10 presentato il 22/11/2010
GN 16602/10 presentato il 30/11/2010
GN 16817/10 presentato il 02/12/2010
GN 29/11 presentato il 04/01/2011
GN 113/11 presentato il 05/01/2011
GN 133/11 presentato il 07/01/2011
GN 134/11 presentato il 07/01/2011
GN 246/11 presentato il 12/01/2011
GN 792/11 presentato il 24/01/2011
GN 853/11 presentato il 25/01/2011
GN 1333/11 presentato il 01/02/2011
GN 1335/11 presentato il 01/02/2011
GN 1812/11 presentato il 10/02/2011
GN 2177/11 presentato il 21/02/2011
GN 2651/11 presentato il 03/03/2011
GN 3190/11 presentato il 14/03/2011
GN 3388/11 presentato il 18/03/2011
GN 3415/11 presentato il 18/03/2011
GN 3478/11 presentato il 21/03/2011
GN 3588/11 presentato il 23/03/2011
GN 4773/11 presentato il 15/04/2011
GN 5173/11 presentato il 26/04/2011
GN 6082/11 presentato il 12/05/2011
GN 6561/11 presentato il 23/05/2011
GN 6562/11 presentato il 23/05/2011
GN 6634/11 presentato il 24/05/2011
GN 7564/11 presentato il 10/06/2011
GN 7982/11 presentato il 17/06/2011
GN 7983/11 presentato il 17/06/2011
GN 8094/11 presentato il 20/06/2011
GN 8095/11 presentato il 20/06/2011
GN 8097/11 presentato il 20/06/2011
GN 8115/11 presentato il 21/06/2011
GN 8132/11 presentato il 21/06/2011
GN 8147/11 presentato il 21/06/2011
GN 8157/11 presentato il 21/06/2011
GN 8160/11 presentato il 22/06/2011
GN 8181/11 presentato il 22/06/2011
GN 8228/11 presentato il 22/06/2011
GN 8516/11 presentato il 28/06/2011
GN 8670/11 presentato il 30/06/2011
GN 8685/11 presentato il 30/06/2011
GN 8959/11 presentato il 05/07/2011
GN 9040/11 presentato il 06/07/2011
GN 9065/11 presentato il 07/07/2011
GN 9083/11 presentato il 07/07/2011
GN 9107/11 presentato il 07/07/2011
GN 9111/11 presentato il 07/07/2011
GN 9119/11 presentato il 07/07/2011
GN 9668/11 presentato il 18/07/2011
GN 9669/11 presentato il 18/07/2011

GN 9980/11 presentato il 22/07/2011
GN 10059/11 presentato il 25/07/2011
GN 10060/11 presentato il 25/07/2011
GN 10061/11 presentato il 25/07/2011
GN 10064/11 presentato il 25/07/2011
GN 10082/11 presentato il 25/07/2011
GN 10354/11 presentato il 29/07/2011
GN 10421/11 presentato il 01/08/2011
GN 10513/11 presentato il 02/08/2011
GN 10518/11 presentato il 03/08/2011
GN 10655/11 presentato il 04/08/2011
GN 11206/11 presentato il 23/08/2011
GN 11482/11 presentato il 01/09/2011
GN 11913/11 presentato il 15/09/2011
GN 11914/11 presentato il 15/09/2011
GN 12091/11 presentato il 19/09/2011
GN 12745/11 presentato il 04/10/2011
GN 12746/11 presentato il 04/10/2011
GN 12825/11 presentato il 05/10/2011
GN 13294/11 presentato il 17/10/2011
GN 13759/11 presentato il 27/10/2011
GN 13893/11 presentato il 31/10/2011
GN 13894/11 presentato il 31/10/2011
GN 13920/11 presentato il 31/10/2011
GN 13963/11 presentato il 02/11/2011
GN 13964/11 presentato il 02/11/2011
GN 13992/11 presentato il 02/11/2011
GN 14001/11 presentato il 02/11/2011
GN 14134/11 presentato il 08/11/2011
GN 14157/11 presentato il 08/11/2011
GN 14436/11 presentato il 14/11/2011
GN 1515311 presentato il 30/11/2011
GN 15362/11 presentato il 02/12/2011
GN 15608/11 presentato il 09/12/2011
GN 15616/11 presentato il 09/12/2011
GN 15675/11 presentato il 12/12/2011
GN 15680/11 presentato il 12/12/2011
GN 15681/11 presentato il 12/12/2011
GN 15685/11 presentato il 12/12/2011
GN 16010/11 presentato il 19/12/2011
GN 16112/11 presentato il 21/12/2011
GN 16113/11 presentato il 21/12/2011
GN 16114/11 presentato il 21/12/2011
GN 16115/11 presentato il 21/12/2011
GN 16378/11 presentato il 27/12/2011
GN 16428/11 presentato il 28/12/2011
GN 16512/11 presentato il 29/12/2011
GN 16604/11 presentato il 30/12/2011
GN 299/12 presentato il 10/01/2012
GN 635/12 presentato il 19/01/2012
GN 662/12 presentato il 19/01/2012
GN 733/12 presentato il 20/01/2012
GN 734/12 presentato il 20/01/2012
GN 735/12 presentato il 20/01/2012
GN 871/12 presentato il 24/01/2012
GN 872/12 presentato il 24/01/2012
GN 919/12 presentato il 24/01/2012
GN 1007/12 presentato il 26/01/2012
GN 1073/12 presentato il 27/01/2012
GN 1115/12 presentato il 30/01/2012
GN 1119/12 presentato il 30/01/2012
GN 1126/12 presentato il 30/01/2012
GN 1127/12 presentato il 30/01/2012
GN 1140/12 presentato il 30/01/2012
GN 1294/12 presentato il 02/02/2012
GN 1315/12 presentato il 02/02/2012
GN 1533/12 presentato il 08/02/2012
GN 1964/12 presentato il 21/02/2012
GN 2059/12 presentato il 23/02/2012
GN 2063/12 presentato il 23/02/2012
GN 2064/12 presentato il 23/02/2012
GN 2339/12 presentato il 28/02/2012
GN 2387/12 presentato il 29/02/2012
GN 2388/12 presentato il 29/02/2012
GN 2536/12 presentato il 05/03/2012
GN 3304/12 presentato il 22/03/2012
GN 3305/12 presentato il 22/03/2012
GN 3306/12 presentato il 22/03/2012
GN 3307/12 presentato il 22/03/2012
GN 3310/12 presentato il 22/03/2012
GN 3322/12 presentato il 22/03/2012
GN 3378/12 presentato il 23/03/2012
GN 4324/12 presentato il 17/04/2012
GN 4325/12 presentato il 17/04/2012
GN 4344/12 presentato il 18/04/2012
GN 4349/12 presentato il 18/04/2012
GN 4389/12 presentato il 19/04/2012
GN 4572/12 presentato il 24/04/2012
GN 4576/12 presentato il 24/04/2012
GN 4577/12 presentato il 24/04/2012
GN 4578/12 presentato il 24/04/2012
GN 4579/12 presentato il 24/04/2012
GN 4581/12 presentato il 24/04/2012
GN 4588/12 presentato il 24/04/2012
GN 4683/12 presentato il 26/04/2012
GN 4711/12 presentato il 27/04/2012
GN 5058/12 presentato il 08/05/2012
GN 5106/12 presentato il 09/05/2012
GN 5107/12 presentato il 09/05/2012
GN 5108/12 presentato il 09/05/2012
GN 5109/12 presentato il 09/05/2012
GN 5110/12 presentato il 09/05/2012
GN 5414/12 presentato il 17/05/2012
GN 5427/12 presentato il 17/05/2012
GN 5466/12 presentato il 18/05/2012
GN 5668/12 presentato il 24/05/2012
GN 5734/12 presentato il 25/05/2012
GN 5953/12 presentato il 31/05/2012
GN 5976/12 presentato il 31/05/2012
GN 5977/12 presentato il 31/05/2012
GN 6122/12 presentato il 05/06/2012
GN 6343/12 presentato il 07/06/2012
GN 6522/12 presentato il 11/06/2012
GN 6537/12 presentato il 12/06/2012
GN 6556/12 presentato il 12/06/2012
GN 6759/12 presentato il 15/06/2012
GN 7977/12 presentato il 17/07/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_37_3_GAR_COM PORPETTO_ASTA AREA NON EDIFICABILE_010

Comune di Porpetto (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita area non edificabile di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Vista la deliberazione del C.C. n. 5 del 19.04.2012,

RENDE NOTO

che il giorno 22.10.2012 avrà luogo il pubblico incanto, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924, per la vendita dell'area di proprietà comunale ubicata in via Udine contraddistinta catastalmente col mapp. 142 del fog. 16 di mq. 10.192,00 non edificabile, al prezzo a base d'asta € 60.000,00.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al protocollo del comune di Porpetto entro le ore 12,00 del giorno 20.10.2012.

Copia del bando è pubblicato sul sito del comune di Porpetto (comune.porpetto.ud.it).

Porpetto, 29 agosto2012

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
per. ind. Giuseppe Dri

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO MANIFESTAZIONI PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO MANIFESTAZIONI PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE_2_BANDO

ASSE IV LEADER

MISURA 411

AZIONE 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI"

INTERVENTO N. 1 - REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale GAL CARSO LAS KRAS

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE (FIERE, EVENTI VARI, ECC) AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL
(deliberazione del 23/8/2012)

Trieste, 23/8/2012

Il Presidente
Franc Fabec

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ
ART. 2 – DEFINIZIONI
ART. 3 - AREA DI INTERVENTO
ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

ART. 5 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
ART. 6 - INTERVENTI FINANZIABILI
ART. 7 - TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI PER I SINGOLI INTERVENTI

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI
ART. 10 - TIPOLOGIA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

ART. 11 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE
ART. 12 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ESCLUSIONI
ART. 13 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
ART. 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)
ART. 15 - INIZIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI
ART. 16 – SPESA DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE
ART. 17 – VARIANTI

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

ART. 18 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO IN RELAZIONE ALL'ATTUAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'INTERVENTO, AL VINCOLO DI DESTINAZIONE E ALLA PUBBLICITÀ
ART. 19 - CONTROLLI

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO

ART. 20 – RIDUZIONI DELL'AIUTO
ART. 21 – DECADENZA, REVOCHE E ANNULLAMENTO.

CAPO VII – NORME FINALI

ART. 22 – CONTROVERSIE
ART. 23 – RINVIO A NORME E DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE
ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 25 – PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO A): RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 6, LETT. C)
ALLEGATO B): LETTERE DI ADESIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 7, LETT. A)

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti della misura 411 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali, previsti dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale GAL CARSO - LAS KRAS, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10/07/2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e ammesso a finanziamento con Decreto n. 2/SPM del 01/02/2011, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a favorire una maggiore conoscenza delle produzioni agricole del territorio mediante la loro presentazione e valorizzazione nell'ambito del mercato locale con attenzione ai consumatori nel loro insieme. La finalità specifica dell'intervento è la valorizzazione integrata delle produzioni locali. Nello specifico le iniziative dovranno essere strettamente collegate alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali e intese come canali di commercializzazione per il sistema agricolo locale per incentivare il contatto tra le aziende agricole ed i consumatori al fine di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori, nell'ambito di interventi finanziati. Sono previsti eventi, delle fiere e delle manifestazioni, o la partecipazione ai medesimi e la produzione e diffusione di materiali promozionali.
3. Sono ammesse quelle iniziative che prevedono il coinvolgimento diretto delle aziende agricole dell'area nell'ambito dei mercati locali con accorciamento della filiera.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) territorio del GAL: area di intervento come prevista dall'articolo 3 del presente bando.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:

<table>
<tr><th>Comune</th><th>Provincia</th><th>Area rurale PSR 2007-2013:</th></tr>
<tr><td>Savogna d'Isonzo</td><td rowspan="6">Provincia di Gorizia</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Sagrado</td><td>B1</td></tr>
<tr><td>Fogliano-Redipuglia (P)</td><td>B1</td></tr>
<tr><td>Doberdò del Lago</td><td>B1</td></tr>
<tr><td>Ronchi dei Legionari (P)</td><td>B1</td></tr>
<tr><td>Monfalcone (P)</td><td>B1</td></tr>
<tr><td>Duino Aurisina</td><td rowspan="6">Provincia di Trieste</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Sgonico</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Monrupino</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Trieste (P)</td><td>A1</td></tr>
<tr><td>San Dorligo della Valle</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Muggia</td><td>C1</td></tr>
</table>

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL, delimitati ai sensi della direttiva 75/273/CEE ovvero, per il Comune di Trieste, ai

sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, riguardano esclusivamente il territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono esclusivamente gli enti locali aventi competenza territoriale nell'area di cui al precedente articolo 3.
2. Qualora la domanda di aiuto abbia ad oggetto interventi che interessano un territorio più ampio di quello del beneficiario, quest'ultimo agisce come capofila di un progetto al quale partecipano anche gli enti locali del territorio interessato previa adesione formale al progetto stesso. Il beneficiario attua il progetto ai sensi del presente bando e ad esso è intestata la documentazione di spesa.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento nel territorio del GAL di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2;
   c) ente richiedente non legittimato a presentare domanda di aiuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del presente Bando.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti, attraverso la realizzazione di eventi, fiere e manifestazioni o la partecipazione ai medesimi:
   a) ad aumentare l'attrattività dei prodotti tramite la realizzazione di specifici eventi sul territorio che favoriscano la diffusione dei prodotti e la riduzione dei circuiti commerciali;
   b) a ridurre il circuito commerciale produttore – consumatore;
   c) al coinvolgimento diretto delle aziende agricole del territorio del GAL nell'ambito dei mercati locali con accorciamento della filiera;
   d) alla realizzazione degli eventi, delle fiere e delle manifestazioni, o per la partecipazione ai medesimi.
2. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa ammissibile per progetto: € 40.000,00;
   b) Il limite massimo di spesa ammissibile per progetto: € 60.000,00;

c) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Art. 7 - Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, **sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa**:
   a) acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e la realizzazione degli eventi nel limite massimo del 25% delle spese sostenute per le tipologie di spesa di cui alle successive lettere b), c) e d) e se direttamente connesse a queste ultime.
   b) noleggi attrezzature e strutture mobili;
   c) acquisizione di spazi e servizi fieristici (o spazi e servizi nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni);
   d) produzione e diffusione di materiali promozionali.

2. **Non sono ammissibili**:
   a) l'acquisto di attrezzature o materiali usati;
   b) le spese di esercizio quali quelle per il personale dipendente o per costi gestionali del beneficiario;
   c) l'acquisto di materiale di facile consumo e di materiale informatico (hardware e software);
   d) gli acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 100,00;
   e) l'IVA (imposta sul valore aggiunto).
3. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio dell'effetto incentivante previsto dall'art. 34 approvato con DPReg. N.40/Pres. del 2011.
4. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
5. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'articolo 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'articolo 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio
A) Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio del GAL Carso – LAS Kras	Aree B1 e C1 dell'area di intervento del presente Bando individuata all'art. 3	**5**
B) Promozione di produzioni realizzate secondo un disciplinare	SI	**10**
C) Coinvolgimento di almeno tre prodotti tipici	SI	**10**
D) Promozione di produzioni tra loro complementari	SI	**10**
E) Investimento localizzato nell'ambito di Comuni censuari con territorio soggetto a parco o riserva naturale	Investimento localizzato in aree con territorio soggetto a parco o riserva naturale (vedi art.8, comma 3)	**5**
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE CIASCUN PROGETTO		**40**

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:

   3.1. Le aree con territorio soggetto a parco o riserva naturale (regionale o statale) sono i seguenti:
   a) Riserva Naturale delle Falesie di Duino;
   b) Riserva Naturale regionale Laghi di Doberdò e Pietrarossa;
   c) Riserva Naturale del Monte Lanaro;
   d) Riserva Naturale del Monte Orsario;
   e) Riserva Naturale della Val Rosandra;
   f) Biotopo Laghetti delle Noghere.

4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto rilasciata prima secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 2.
5. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 - Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 115.000,00 (centoquindicimila) e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
50.600,00 €	64.400,00 €	115.000,00 €

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale.

2. L'aiuto è concesso nella misura massima del 75%.
3. L'aiuto massimo concedibile per intervento, sarà concesso per un importo non superiore a € 45.000,00.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale di contribuito concesso non sia inferiore al 60% del contributo concedibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, lett. bb), e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso un centro di assistenza agricola (CAA) accreditato dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 oppure presso lo sportello AgEA operante presso la sede della Regione, via Sabbadini 31, Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso un CAA o uno dei soggetti abilitati, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione**. La domanda, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, è presentata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: GAL CARSO - LAS KRAS – Via di Prosecco, 131 – 34011 - OPICINA (TS).
3. La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL, entro il termine di cui al comma 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata o con servizio equivalente con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale o con servizio equivalente, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2.
4. Le domande cartacee presentate oltre i suddetti termini o pervenute a mezzo posta o con servizio equivalente dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL CARSO - LAS KRAS, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc.) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali.
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) copia della Delibera di autorizzazione a presentare domanda di contributo;
   c) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'All. A), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art.8;

d) per le forniture di beni e servizi: previsione analitica di spesa a firma del responsabile del procedimento, indicante i singoli beni e servizi della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni o il contenuto dei servizi, il loro prezzo unitario e il prezzo totale.

7. Viene inoltre richiesta, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, la seguente documentazione:
   a) lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante degli altri enti pubblici, diversi dal beneficiario, redatte secondo lo schema di cui all'All. B).
8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   b) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione presuppone l'accertamento dell'avvenuta attuazione degli interventi.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31/07/2013, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettiva realizzazione degli interventi proposti.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa

ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei servizi e dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, del numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: a) servizi di consulenza specialistica; b) noleggi attrezzature e strutture mobili; c) acquisizione spazi e servizi fieristici; d) produzione e diffusione di materiale promozionale;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
      e.1) che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
      e.2) che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) relazione sugli interventi realizzati;
   c) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   d) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente le attività svolte (documentazione fotografica, rassegne stampa, copia del materiale promozionale e altra documentazione concernente gli interventi).

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
b) variazione dei prezzi di mercato;
c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
d) utilizzo dell'economie di cui alle lettere b) e c) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e 5 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 2, lettere a) e b).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.6) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.
      a.7) in caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.

   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
      b.5) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

b.6) per l'organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, si fa obbligo agli organizzatori di far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti. Per i materiali informativi prodotti il beneficiario deve rispettare quanto previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974/2006 insieme a quanto previsto nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio di Sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.
4. I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) la rinuncia da parte del beneficiario;
   b) la mancata realizzazione dell'intervento;
   c) il mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.

2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL CARSO-LAS KRAS.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.galcarso.eu / www.laskras.eu).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale – PSR sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it .
4. Per informazioni rivolgersi all'ufficio operativo del GAL CARSO - LAS KRAS, Via di Prosecco 131, 34151 - Opicina (TS), dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.00 – 12.00, o telefonicamente ai seguenti numeri: 331 – 6331425; 345 – 5902670; 331 - 6321642, o via mail all'indirizzo: info@galcarso.eu .

Elenco allegati:

Allegato A): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. c)
Allegato B): lettere di adesione di cui all'art. 11, comma 7, lett. a)

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO MANIFESTAZIONI PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE_3_ALL A

Allegato A)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 411

Azione 1 – "VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI"
Intervento n. 1 - Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali

Beneficiario ______________________________

1. INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Dati anagrafici soggetto proponente

Ente			
Sede legale	Via		n.
	Cap.	Città	
	Tel.	Fax.	
	CF		
	Part. IVA		
	Indirizzo e-mail		
Legale rappresentante	Nome	Cognome	
	Data di nascita	Luogo di nascita	
Responsabile di servizio / Persona di contatto	Nome	Cognome	
	Tel.	Fax.	
	Indirizzo e-mail		
Dati bancari Ente	Banca		
	Filiale		
	Codice IBAN		

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

2.1 Titolo del progetto

____

2.2 Territorio del GAL Carso-LAS Kras interessato dagli interventi

2.3 Descrizione degli obiettivi generali del progetto

2.4 Elenco dei prodotti che verranno valorizzati e promossi attraverso gli interventi

Num.	Prodotto	Disciplinare
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

2.5 Illustrare quali azioni si compiranno per ridurre il circuito commerciale fra produttore e consumatore e quindi come verrà favorita la filiera corta fra produttore e consumatore.

2.6 Descrizione degli eventi, fiere o manifestazioni specializzate nelle produzioni locali che si intendono realizzare o ai quali si intende partecipare.

(Indicare la tipologia, il periodo e le modalità di realizzazione; il target di riferimento, gli attori locali coinvolgi e il loro ruolo nel progetto)

2.7 Descrivere in maniera dettagliata le modalità di promozione e commercializzazione che si intendono attivare.

(Descrivere quali saranno nello specifico le iniziative strettamente collegate alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali e intese come canali di commercializzazione per il sistema agricolo locale, le attività per incentivare il contatto tra le aziende agricole ed i consumatori e ogni altra informazione utile a fornire un quadro dettagliato dell'intervento)

3. PIANO FINANZIARIO

3.1 Elencare le singole spese ammissibili:

	Tipologia di spesa	Voce di spesa / descrizione	Prezzo unitario / Imponibile	IVA	TOTALE
1	Servizi di consulenza specialistica per la progettazione e organizzazione				
2	Noleggi attrezzature e strutture mobili				
3	Acquisizione di spazi e servizi fieristici				
4	Produzione e diffusione di materiale promozionale				
* …					
TOTALE SPESE					

* è possibile inserire righe aggiuntive.

TOTALE COSTO DI PROGETTO € ______________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € ______________

4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a______________________________ nato/a a ______________________________ il _____________

C.F. _________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

Luogo e data ______________________

____

Timbro e Firma del beneficiario

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________

____

Timbro e Firma del beneficiario

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO MANIFESTAZIONI PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE_4_ALL B

ALL. B)

Spett.
GAL CARSO - LAS KRAS
Via di Prosecco 131
34151 - Opicina (TS)

Oggetto: PSR 2007-2013 MISURA411, Azione 1, Intervento 1

LETTERA DI ADESIONE

Il dichiarante _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _

Legale rappresentante dell'ente locale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ avente sede in _Via _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _n. _ _ in qualità di (carica) _ _ _ _ _ _ _ _ _

in riferimento alla Misura 411 Competitività Azione 1 – "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", intervento 1 "Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali" del PSL del GAL Carso – LAS Kras

D I C H I A R A

❑ che il sopra citato Ente parteciperà al progetto denominato

_ _

con capofila (Beneficiario del contributo) l'ente _ svolgendo, sulla scorta della propria competenza ed esperienza, le seguenti attività all'interno del progetto:

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

Luogo ______________________, data ___________

____
Firma

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_GARA PER INDAGINE DI MERCATO_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".

IL SERVIZIO SVILUPPO RURALE

intende affidare mediante cottimo fiduciario il "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".

1. Individuazione della Stazione appaltante proponente

1. La Stazione appaltante proponente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale, via Sabbadini, 31 - 33100 - Udine, telefono +39 0432 555509, fax +39 0432 555270, email: s.sviluppoerurale.agrifor@regione.fvg.it,
indirizzo internet www.regione.fvg.it

2. Procedura prescelta per l'affidamento del Servizio e criterio di aggiudicazione

1. Il Servizio sarà affidato, ai sensi del comma 11 dell'articolo 125 del decreto legislativo 23 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE), da ora, in breve, Codice contratti, e ai sensi del "regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale" emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale), da ora in breve regolamento regionale 216/2010, mediante cottimo fiduciario.
2. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Oggetto dell'affidamento

1. Oggetto dell'affidamento è il Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura (da ora "Servizio"), da effettuarsi secondo le la descrizione dell'articolo 4..

4. Oggetto della prestazione richiesta

1. Il Servizio comporta la prestazione delle seguenti attività:
a) supporto ai Servizi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato e di adeguamento della normativa regionale a quella comunitaria e nazionale nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura;
b) studio e analisi degli strumenti comunitari e nazionali vigenti, in termini di regolamento, orientamenti ed altri atti che disciplinano gli aiuti di Stato nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura e preparazione di dossier conoscitivi;
c) supporto tecnico e giuridico nelle procedure di notifica alla Commissione europea degli aiuti di Stato;
d) supporto tecnico, giuridico e amministrativo nelle fasi di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della programmazione comunitaria in materia di pesca 2007-2013 (FEP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ivi comprese le fasi di negoziazione con la Commissione europea;
e) supporto conoscitivo, tecnico, giuridico e amministrativo in materia di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020 in particolare per quanto riguarda i regolamenti concernenti il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e predisposizione di dossier conoscitivi;
f) predisposizione di documenti di sintesi in materia di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020 in particolare per quanto riguarda il FEARS e il FEAMP;
g) ricerca e trasmissione di materiale informativo ufficiale prodotto dalle diverse istituzioni comunitarie nelle materie di cui ai punti precedenti;
h) consulenza tecnica e giuridica, in materia di aiuti di Stato, per la predisposizione del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e per la programmazione del FEAMP 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
i) assistenza presso gli uffici della Commissione europea per soddisfare particolari richieste o esigenze della Regione e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF);
j) assistenza presso gli uffici del MIPAAF per soddisfare particolari richieste o esigenze della Regione e

della Commissione europea;
k) ricerca di finanziamenti e opportunità di finanziamento, quali bandi, inviti e simili di interesse della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
l) supporto tecnico e giuridico per la stesura della normativa regionale in coerenza con i nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura;
m) giornate di approfondimento presso la Regione e presso la Commissione europea sulle tematiche degli aiuti di Stato.

5. Luogo di prestazione dei servizi

1. La prestazione del Servizio avverrà:
a) su tutto il territorio italiano, in particolare nella regione Friuli Venezia Giulia e presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF);
b) presso la Commissione europea a Bruxelles (Belgio).

6. Requisiti di ammissione e partecipazione alla gara.

1. Possono comunicare il proprio interesse a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'articolo 34 del Codice contratti per i quali:
a) non sussistono le condizioni di esclusione a sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione di cui all'articolo 38, comma 1, del Codice contratti;
b) sussistono i seguenti requisiti di capacità economico - finanziaria:
- fatturato globale dell'ultimo triennio superiore a euro 160.000,00 (centosessantamila/00.-);
- fatturato globale dell'ultimo triennio, relativo alla prestazione di servizi analoghi resi a enti pubblico superiore a euro 80.000,00 (ottantamila/00.-).

Se l'operatore economico non è in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste alla lettera b) può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione di un istituto bancario dell'esistenza di affidamento in beneficio dell'operatore economico per un importo pari almeno al 50% del corrispettivo posto a base di gara riportato con il presente avviso.
Qualora l'operatore economico sia uno dei soggetti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti i requisiti di cui alla lettera b) del presente articolo devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi non inferiore ad euro 80.000,00 (ottantamila/00.-) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara da questo realizzati non deve essere inferiore ad euro 40.000,00 (quarantamila/00-);
c) hanno i seguenti requisiti di capacità tecnico - professionale:
sono imprese, individuali o associate secondo le disposizioni di cui agli articoli da 34 a 37 del Codice contratti. L'operatore economico che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può far parte di altri raggruppamenti o consorzi, ovvero concorrere singolarmente, pena l'esclusione del singolo operatore economico e dei raggruppamenti o consorzi nei quali lo stesso partecipa. L'operatore economico non può avere amministratori o legali rappresentanti o procuratori in comune con altri operatori economici manifestanti interesse, pena l'esclusione dalla gara di tutti tali concorrenti.
Gli operatori economici devono vantare la presenza, all'interno dell'assetto organizzativo, di almeno tre figure professionali facenti parte di quelli concretamente responsabili della prestazione oggetto della presente procedura:
c. 1) almeno n. 1 esperto (capo progetto), in possesso di esperienza professionale specifica nelle materie o negli ambiti richiesti dal presente avviso, superiore a 10 anni e maturata successivamente al 1° gennaio 2000;
c. 2) almeno n. 2 esperti in possesso di esperienza professionale specifica nelle materie o ambiti richiesti dal presente avviso, di almeno 5 anni maturata successivamente al 1° gennaio 2000;

La conoscenza delle lingue straniere deve essere provata da certificati rilasciati da Istituti o enti di formazione con riferimento ai livelli indicati dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages: Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue).
Ai sensi dell'articolo 42 del Codice contratti, il possesso dei requisiti relativi alle capacità tecnico - professionali è attestato mediante dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 da ciascun esperto.
In sede di aggiudicazione sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

7. Durata del contratto relativo al Servizio

1. Il contratto relativo al Servizio da affidare ha durata di 36 (trentasei) mesi.
2. Il Servizio decorre dalla registrazione contabile del decreto d'impegno della spesa relativa al contratto, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'articolo 44 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), e solo dopo la pubblicazione dell'avvenuto affidamento sul profilo informatico sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi.

8. Modalità della manifestazione d'interesse
1. La manifestazione d'interesse, da redigersi in lingua italiana, è attuata mediante presentazione al protocollo della Stazione appaltante proponente, entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del giorno 01 ottobre 2012, in plico chiuso in modo che lo stesso non si possa aprire e il suo contenuto non si possa estrarre senza rottura o alterazione e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione "Manifestazione d'interesse per partecipazione gara per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".
2. Il plico di cui al punto 1. deve contenere la manifestazione d'interesse e la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti richiesti all'articolo 6 redatti conformemente ai modelli di cui agli allegati allegati "A" e "B" al presente avviso.
3. Il plico dovrà indicare a margine la ragione o la denominazione sociale, l'indirizzo, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono e di fax dell'operatore economico.
4. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al termine di cui al punto 1.
9. Importo massimo previsto
Il corrispettivo massimo previsto per il Servizio è pari ad euro 80.000,00 (ottantamila/00.-) IVA esclusa.
10. Criterio per la selezione degli operatori economici
1. Alla gara che seguirà all'indagine di mercato saranno ammessi gli operatori economici selezionati tra i soggetti che hanno manifestato il loro interesse con le modalità riportate dal presente avviso.
2. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano in numero superiore a 10 (dieci), la Stazione appaltante proponente si riserva la facoltà di procedere a sorteggio, in seduta pubblica, di 10 (dieci) operatori economici, previo avviso sul proprio profilo informatico sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi.
3. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano in numero inferiore a 5 (cinque), la Stazione appaltante proponente procederà comunque all'espletamento della procedura di affidamento del Servizio.
11. Criteri di aggiudicazione.
1. In fase di gara l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata ad opera della Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
a - attività e metodologia proposta: massimo 60 punti su 100
b - competenza del personale aggiuntivo rispetto a quello richiesto: massimo 10 punti su 100;
c - disponibilità di una sede operativa a Bruxelles: 10 punti su 100
d - offerta economica: massimo punti 20 punti su 100.
12. Natura dell'avviso
1. Il presente avviso costituisce indagine di mercato ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del regolamento 216/2010 finalizzata alla sola individuazione degli operatori economici da invitare a successivo cottimo fiduciario.
2. La Stazione appaltante proponente non è vincolata dal presente avviso e si riserva comunque la facoltà di non dare seguito alla gara come di riavviare le procedure senza che gli operatori economici propostisi possano reclamare alcuna pretesa al riguardo.
3. Le dichiarazioni rese con la manifestazione d'interesse non sono sostitutive delle specifiche dichiarazioni che verranno chieste durante la procedura di gara attraverso la comunicazione contenente lettera d'invito.
13. Garanzie
1. Ai fini delle procedure di gara troveranno applicazione, fra l'altro, gli articoli 75 e 113 del Codice contratti in materia di prestazione delle garanzie.
14. Cause di esclusione
1. Oltre alle cause di esclusione di cui agli articoli 38 e 46 del Codice contratti non saranno comunque ammesse le manifestazioni d'interesse per le quali le istanze risultassero sprovviste della dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato "B" compilata in tutte le sue parti, delle sottoscrizioni rese nei modi di legge, della copia della carta d'identità o pervenute dopo il termine prescritto.
15. Informazioni
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Via Sabbadini 31, 33100 UDINE

- dott.ssa Cutrano Serena tel 0432. 555509, serena.cutrano@regione.fvg.it
- signor Roberto Michielis tel. 0432. 555 857 roberto.michielis@regione.fvg.it

16. Trattamento dati personali
I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia

di protezione dei dati personali) esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento in cottimo fiduciario.

Udine, 3 settembre 2012

Il Direttore del Servizio:
dott.ssa Serena Cutrano

12_37_3_GAR_DIR RIS RUR_GARA PER INDAGINE DI MERCATO_2_ALL A E B

Allegato A - Rif . articolo 8 comma 2 dell'avviso

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali,
agroalimentari e forestali
Servizio sviluppo rurale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Oggetto: manifestazione d'interesse alla partecipazione alla gara informale per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".

Il/la sottoscritto/a ……………………………………

nato/a a ……………………………………………………

provincia di…………………………………………………

il………………………………………………………………

e residente a…………………………………………………

in qualità di ……………………………………………….

in proprio e per l' impresa …………………………..

con sede in……

……

codice fiscale……

partita IVA……

iscrizione nel registro imprese di[1]………………………………………………………………………………

al numero………

nel dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportano l'esclusione all'affidamento di servizi pubblici o a contrarre con le pubbliche amministrazioni e di risultare, per il Servizio di cui è previsto l'affidamento in possesso dei requisiti richiesti, come da dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) allegata alla presente richiesta,

[1] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

MANIFESTA L' INTERESSE

a partecipare alla procedura per l'affidamento del Servizio in argomento.

E DICHIARA

- di essere consapevole che la presente richiesta costituisce mera manifestazione di interesse ai fini dell'indagine di mercato in corso da parte della stazione appaltante proponente che si riserva la facoltà insindacabile di non procedere alla gara;
- di essere consapevole che la manifestazione di interesse è resa per la finalità della presente istanza e che in fase di gara saranno presentate nuove specifiche e dettagliate dichiarazioni utili agli scopi del procedimento proprio di gara.

Il sottoscrittore della presente dichiara di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data……………………………………………………………………………………………

Sottoscrizione[2]……………………………………………………………………………………………

[2] Sottoscrizione leggibile e per esteso del soggetto persona fisica legittimato ad amministrare e/o rappresentare l'impresa nei rapporti esterni.

Allegato B - Rif . articolo 8 comma 2 dell'avviso

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali,
agroalimentari e forestali
Servizio sviluppo rurale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazioni resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti ai fini della manifestazione d'interesse alla partecipazione alla gara informale per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura".

Il/la sottoscritto/a ………………………………..

nato/a a ……………………………………………..

provincia di……………………………………………

il………………………………………………………..

e residente a………………………………………….

in qualità di …………………………………………...

in proprio e per l' impresa ……………………………

con sede in………………………………………………………………………………………………

……

codice fiscale……………………………………………………………………………………………...

partita IVA……………………………………………………………………………………………….

iscrizione nel registro imprese di[3]……………………………………………………………………….

ai fini della partecipazione alla gara relativa al Servizio in oggetto - **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000**

DICHIARA

1) che l'Impresa è iscritta dal…………………………………………nel registro delle Imprese[4] presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ....………………………………………………………...

   col numero di iscrizione ……………………………………………………………………………………

---

[3] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

[4] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

dal……………………………………………………………………………………………………

2) che l'impresa svolge l'attività di[5] …………………………………………………………………………

3) che la forma giuridica dell'impresa è…………………………………………………………………

4) che i titolari, soci, amministratori muniti di rappresentanza[6] (*indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, qualifica delle persone designate a rappresentare l'Impresa come risultano depositate alla CCIAA*) sono i seguenti:
………

5) che per tutti i soggetti di cui al numero 4), quanto all'esistenza dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) non sussiste alcuna delle cause di esclusione di cui alle lettere da a) a m-quater) del predetto articolo e che pertanto ha titolo a partecipare alla selezione per l'affidamento del Servizio in argomento;
6) di essere in possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 dell'avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura";
7) di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico – professionale di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 6 dell'avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'adeguamento alla normativa comunitaria nel settore agricolo, forestale, pesca ed acquacoltura.

Si allega fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità.

Il sottoscrittore della presente dichiara di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data……………………………………………………………………………………………

Sottoscrizione[7]……………………………………………………………………………………………

[5] Indicare codice e attività risultate dal registro imprese.

[7] Sottoscrizione leggibile e per esteso del soggetto persona fisica legittimato ad amministrare e/o rappresentare l'impresa nei rapporti esterni.

12_37_3_AVV_COM BERTIOLO_5 PRPC_017

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, nr. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 30.07.2012, esecutive a norma di legge, è stata approvata la variante nr. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale per le zone A.

Bertiolo, 3 settembre 2012.

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

12_37_3_AVV_COM BUTTRIO_PAC DANIELI_009

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata presentato dalla ditta Danieli & C. Officine meccaniche Spa"progetto per il nuovo Centro di Ricerca" in Comune di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTETNIVA

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 "Riforma del'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio"

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale riunita in seduta pubblica n. 157 del 29.08.2012, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata presentato dalla ditta Danieli & C. Officine meccaniche S.p.a finalizzato alla realizzazione del "progetto per il nuovo Centro di Ricerca" in Comune di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
p.e. Ezio Antonel

12_37_3_AVV_COM GORIZIA_STRADA PONTE VIII AGOSTO-VARIANTE SS56_ESPROPRI_006

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 14/2012 del 28.08.2012, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

1) p.c. 2000/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1955
   Indennità provvisoria: €. 1.913,60
   Ditta proprietaria:
   MODULA Gemma con 3/9 i.p. PETTARIN Alessio, con 2/9 i.p.
   PETTARIN Furio con 2/9 i.p. PETTARIN Sabrina con 2/9 i.p.
   p.c. 1985/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 2651
   P.C. 1984/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2516
   Indennità provvisoria €. 2.443,00
   Ditta proprietaria:
   MODULA Gemma con 12/18 i.p.
   PETTARIN Alessio, con 2/18 i.p.
   PETTARIN Furio con 2/18 i.p.
   PETTARIN Sabrina con 2/18 i.p.
2) p.c. 1995/8 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1953
   Indennità provvisoria: €. 3.491,20
   Ditta proprietaria:
   COLJA Giuseppe

Il sopraccitato decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 28 agosto 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

12_37_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA_35 PRGC_001

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art.17 del D.P.Reg. n.86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.08.2012, esecutiva il 23.08.2012, è stata approvata la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.
Magnano in Riviera, 28 agosto 2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giuseppe Fasone

12_37_3_AVV_COM PORPETTO_6 BIS PRGC_011

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di approvazione variante n. 6/bis al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 1.08.2012, esecutiva a norma di legge, è stata

approvata la variante n. 6/bis al Piano Regolatore Generale Comunale.
Porpetto, 30 agosto 2012

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
per. ind. Giuseppe Dri

12_37_3_AVV_COM PORPETTO_PCCA_008

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 01.08.2012, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).
Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Porpetto, 30 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
per. ind. Giuseppe Dri

12_37_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_59 PRGC_015

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 59 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.29 del 28.07.2012, divenuta esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante 59 al P.R.G.C. riguardante alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. ed alla Zonizzazione relativamente alla Zona Omogenea D1, in conformità agli elaborati tecnici redatti dagli arch. Bertin Giovanni e pian. Camatta Flavio.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 30 agosto 2012.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

12_37_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_60 PRGC_014

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 60 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.30 del 28.07.2012, divenuta esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante 60 al P.R.G.C. riguardante la realizzazione di una rotatoria in Borgo Fabbria - via Pordenone - via Treviso, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch Zampese Paolo. Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 30 agosto 2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Loris Grando

12_37_3_AVV_COM VALVASONE_27 PRGC_016

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31.08.2012 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Valvasone ha approvato la variante n. 27 al P.R.G.C. con recepimento dei pareri e delle osservazioni, in applicazione all'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. n. 5/07 e con le procedure stabilite dall'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/pres.
Dalla Residenza Municipale, 3 settembre 2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Elisabetta MIilan

12_37_3_AVV_COMUNITA MC_ORD 22_INDENNITA ESPROPRIO_007

Comunità Montana della Carnia - Ufficio espropri - Tolmezzo (UD)

Acquisizione immobili per i lavori realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Poschiedea in Comune di Forni di Sotto. Provvedimento n. 22/2012. Ordinanza di deposito dell'indennità (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Omissis
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

La Comunità Montana della Carnia è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità determinata per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI FORNI DI SOTTO: N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 65 Mappale 165 di mq 110 - da espropriare mq 110 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 243,94

Ditta:
MARIONI Ivan n. a ODERZO il 29.09.1980 prop. 230/360
C.F. MRNVNI80P29F999X
ROCCARO Giuseppina n. a SOMMATINO il 26.11.1924 prop. 30/360
C.F. RCGPP24S66I824P
TONELLO Alda Rosa n. FORNI DI SOTTO il 26.04.1942 prop. 50/360
C.F. TNLLRS42D66D720A
TONELLO Luigia n. a FORNI DI SOTTO il 25.08.1956 prop. 50/360
C.F. TNLLGU56M65D720A

2) Foglio 65 Mappale 168 di mq 472 - da espropriare mq 472 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 930,44
Ditta:
DEL MISSIER Adolfa n. a FORNI DI SOTTO il 20.09.1903 prop. 9/18
C.F.DLMDLF03P60D720H
NASSIVERA Elia n. a FORNI DI SOTTO il 12.02.1945 prop. 1/18
C.F. NSSLEI45B52D720V
NASSIVERA Massimo n. a FORNI DI SOTTO il 05.11.1933 prop. 3/18
C.F. NSSMSM33S05D720O
NASSIVERA Walter n. a FORNI DI SOTTO il 14/09/1923 prop 3/18
C.F. NSSWTR23P14D720R

3) Foglio 65 Mappale 166 di mq 192 - da espropriare mq 192 - quota da depositare 1/1
Indennità totale da depositare: € 295,71
Ditta:
DE LUCA Caterina n. a FORNI DI SOTTO il 02.08.1926 prop 36/3240
C.F. DLCCRN26M42D720D
DE LUCA Emilio n. a FORNI DI SOTTO il 08.04.1928 prop 36/3240
C.F. DLCMLE28D08D720B
DE LUCA Ennio n. a FORNI DI SOTTO il 31.12.1942 prop. 36/3240
C.F. DLCNNE42T31D720H
DE LUCA Ines n. a FORNI DI SOTTO il 10.04.1931 prop. 36/3240
C.F. DLCNSI31D50D720W
DE LUCA Leila n. a FORNI DI SOTTO il 13.09.1936 prop. 36/3240
C.F. DLCLLE36P53D720P
LERUSSI Alberto n. a FORNI DI SOTTO il 12.05.1914 prop. 360/3240
C.F. LRSLRT14E12D720J
LERUSSI Arno n. a FORNI DI SOTTO il 03.12.1956 prop. 120/3240
C.F. LRSRNA56T03D720D
LERUSSI Celestino n. a FORNI DI SOTTO il 13.07.1920 prop 360/3240
C.F. LRSCST20L13D720C
LERUSSI Dario n. a FORNI DI SOTTO il 01.09.1950 prop 40/3240
C.F. LRSDRA50P01D720F
LERUSSI Emilio n. a FORNI DI SOPRA il 14.05.1946 prop 40/3240
C.F. LRSMLE46E14D719Z
LERUSSI Emilio n. a FORNI DI SOTTO il 14.05.1946 proprietà 20/3240
C.F. LRSMLE46E14D720G
LERUSSI Giordano n. a FORNI DI SOTTO il 01.02.1955 prop 120/3240
C.F. LRSGDN55B01D719P
LERUSSI Marco n. a CANTU' il 16.05.1945 proprietà 20/3240
C.F. LRSMRC45E16B639E
LERUSSI Mila n. a FORNI DI SOTTO il 12.06.1963 prop 1/54
C.F. LRSMLI63H52D720V
NASSIVERA Celestino n. a FORNI DI SOTTO il 23.11.1937 prop 36/3240
C.F. NSSCST37S23D720L
NASSIVERA Celestino Venicio n. a FORNI DI SOTTO il 09.04.1931 prop 45/3240
C.F. NSSCST31D09D720M
NASSIVERA Elso n. a FORNI DI SOTTO il 10.11.1939 prop 36/3240
C.F. NSSLSE39S10D720A
NASSIVERA Ennio n. a FORNI DI SOTTO il 08.07.1933 prop 45/3240
C.F. NSSNNE33L08D720N

NASSIVERA Giuliana n. a FORNI DI SOTTO il 19.08.1943 prop 36/3240
C.F. NSSGLN43M59D720W
NASSIVERA Ida n. a FORNI DI SOTTO il 08.05.1914 prop 180/3240
C.F. NSSDIA14E48D720B
NASSIVERA Lorenzo n. a FORNI DI SOTTO il 01.10.1904 prop 180/3240
C.F. NSSLNZ04R01D720M
NASSIVERA Luigia n. a FORNI DI SOTTO il 08.08.1901 prop. 180/3240
C.F. NSSLGU01M48D720G
NASSIVERA Marisa n. a FORNI DI SOTTO il 11.11.1949 prop. 45/3240
C.F. NSSMRS49S51D720Q
NASSIVERA Sergio n. a FORNI DI SOTTO il 18.07.1952 prop 36/3240
C.F. NSSSRG52L18D720O
POLO Gerania n. a FORNI DI SOTTO il 11.07.1927 proprietà 120/3240
C.F. PLOGRN27L51D720S

Tolmezzo, 20 agosto 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

12_37_3_AVV_FVG STRADE SPA_ PROVV 118-123_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. S.R. n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+300 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 118 al n. 123 del 24/08/2012.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 20.064,720= a titolo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) REGAZZO Claudio, propr. 29,70/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 4,65 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,93);
2) IMMOBILIARE ENNEDI S.a.s. di D' Angelo Nives & C., propr. 81,06/1000
p.c. 43, porzioni di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 15,03 (di cui I.V.A. 21%: €. 2,32);

3) COSEANI Archimede, propr. 48,39/1000, per 1/2 con TOFFUL Denis
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 3,79 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,76);

4) TOFFUL Denis, propr. 48,39/1000, per 1/2 con COSEANI Archimede
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 3,79 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,76);

5) DAMAGGIO Carlo, propr. 16,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

6) DE SABBATA Orietta, propr. 16,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

7) D' OSUALDO Anna, propr. 22,040/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 3,45 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,69);

8) FID.I. S.a.S., propr. 109,16/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 20,23 (di cui I.V.A. 21%: €. 3,12);

9) SABINOT Valerio, propr. 15,260/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,39 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,48);

10) GUADAGNIN Mariangela, propr. 16,430/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

11) PRESTENTO Aurelio, propr. 16,430/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

12) FIERRO Vittorio, propr. 24,34/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 3,81 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,76);

13) PESAMOSCA Silvia, propr. 16,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

14) CABAS Diana, propr. 70,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 11,04 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 2,21);

15) PICCOLI Luigino, propr. 63,65/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 9,98 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 2,00);

16) TECHNODENT S.n.c., propr. 38,25/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 7,09 (di cui I.V.A. 21%: €. 1,09);

17) DON Franca, propr. 16,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

18) RIZZOLO Giuseppe, propr. 18,75/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,94 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,59);

19) ABBATE Piero, propr. 16,43/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,58 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,52);

20) Dott. CAPRARA Tiziano S.r.l., propr. 62,68/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 11,61 (di cui I.V.A. 21%: €. 1,79);

21) BERTOLI Learco, propr. 23,67/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 3,71 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,74);

22) GAITO Caterina, propr. 18,75/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2,94 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 0,59);

23) NOI IDEA di GRATTONI Alfeo & C. S.a.S., propr. 79,34/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 14,71 (di cui I.V.A. 21%: €. 2,27);

24) PERLA S.n.c., propr. 32,86/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 6,09 (di cui I.V.A. 21%: €. 0,94);

25) DELLI ZOTTI Aldo, propr. 48,85/1000
p.c. 43, porzione di marciapiede, sup. espr. mq. 3-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 3-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 7,66 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 1,53).

26) CIANI Valter, propr. 142/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 147,68,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2.069,33 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 413,87);

27) BASSI Benedetta, propr. 83,333/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 86,67,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 1.214,40 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 242,88);

28) BON Nadia, propr. 348,67/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 362,62,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 5.081,08 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 1.016,22);

29) BON Paolo, propr. 142/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 147,68,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2.069,33 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 413,87);

30) GERIN Vadino, propr. 142/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 147,68,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2.069,33 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 413,87);

31) IMMOBILIARE PALMA S.r.l., propr. 142/1000
p.c. 1229 (ex 87), porzioni di giardino e parcheggio in zona B2, sup. espr. mq. 259-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 259-
indennità di soprassuolo = €. 147,68,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2.419,78 (di cui I.V.A. 21%: €. 350,45);

32) CIUFFOLI Salvatore, propr. 1/1
p.c. 1226 (ex 1089), porzione di terreno inerbato in zona di viabilità, sup. espr. mq. 9-
p.c. 1090, porzione di marciapiede in zona di viabilità, sup. espr. mq. 60-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup.tot. mq. 69-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 388,13;

33) BON Paolo, propr. 1/1
p.c. 1100, porzione di marciapiede in zona di viabilità, sup. espr. mq. 45-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 45-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 2.784,38;

34) BON Renzo, propr. 1/3
p.c. 1101, porzione di marciapiede in zona di viabilità, sup. espr. mq. 5-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 5-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 103,13;

35) BON Paolo, propr. 1/3
p.c. 1101, porzione di marciapiede in zona di viabilità, sup. espr. mq. 5-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 5-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 103,13;

36) BON Nadia, propr. 1/3
p.c. 1101, porzione di marciapiede in zona di viabilità, sup. espr. mq. 5-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 18, sup. mq. 5-
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 103,13;

37) LORENZUTTI Dino, propr. 1/1
p.c. 1223 (ex 1091), porzione di giardino, sup. espr. mq. 7-
p.c. 1093, porzione di giardino, sup. espr. mq. 8-
p.c. 1224 (ex 308), porzione di giardino, sup. espr. mq. 2-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 14, sup. mq. 17-
indennità di soprassuolo (100%) =€. 1.370,00,
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità totale = €. 1.506,60;

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

12_37_3_AVV_FVG STRADE SPA_PROVV 124_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 124 del 24/08/2012.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 7.887,48= a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) SANT Ennio, propr. 1/1
p.c. 414, coltura pisello proteico, sup. espr. mq. 1.137 -
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità in acconto = €. 5.002,80,
indennità diminuzione valore parti residue (80%) = €. 2.884,68,
indennità in acconto = €. 7.887,48.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

12_37_3_AVV_FVG STRADE_PROVV 687_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. S.R. n. 56 “di Gorizia” - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 687 del 24/07/2012

IL DIRIGENTE DELL’ UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell’importo complessivo di €. 1.145,56= a titolo del 100% dell’indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) FISVAN di T. L. e F. Barbi & C. S.a.s., propr. 1/1
   p.c. 63, terreno incolto, sup. espr. mq. 320
   occupazione temporanea d’ urgenza per mesi 16, sup.tot. mq. 320
   indennità di soprassuolo = €. 150,00,
   Com. Cens. Buttrio
   indennità totale = €. 1.145,56

IL DIRIGENTE DELL’ UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

12_37_3_AVV_FVG STRADE_PROVV 734-735_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 “di Gorizia” - Lavori per la realizzazione di una corsia di accumulo al Km. 11+510 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 734 al n. 735 del 24/08/2012.

IL DIRIGENTE DELL’ UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell’importo complessivo di €. 7.307,91= a titolo del 100% dell’indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BORGHESE Moreno, propr. 42/1000
   p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
   occupazione temporanea d’ urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
   Com. Cens. Buttrio
   indennità totale = €. 192,46 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d’ acconto 20% di €. 38,49);

2) BORGHESE Debora, propr. 42/1000
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 192,46 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 38,49);

3) MORANDINI Giulietta, propr. 5/12
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 1.909,31 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 381,86);

4) MORANDINI Maria, propr. 5/12
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 1.909,31 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 381,86);

5) MORANDINI Fabio, propr. 1/36
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 127,29 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 25,46);

6) MORANDINI Sabrina, propr. 1/36
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 127,29 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 25,46);

7) SCHWEIGL Anna, propr. 1/36
p.c. 803 (ex 170), terreno incolto ricadente in zona B2, sup. espr. mq. 59-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 59-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 127,29 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 25,46);

8) BORGHESE Moreno, propr. 1/2
p.c. 796 (ex 652), terreno incolto, sup. espr. mq. 20-
p.c. 798 (ex 64), terreno incolto, sup. espr. mq. 16-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 36-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 1.361,25 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 272,25);

9) BORGHESE Debora, propr. 1/2
p.c. 796 (ex 652), terreno incolto, sup. espr. mq. 20-
p.c. 798 (ex 64), terreno incolto, sup. espr. mq. 16-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 36-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 1.361,25 (sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% di €. 272,25);

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

12_37_3_AVV_FVG STRADE_PROVV 746_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 10+600 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a

favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 746 del 30/08/2012.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 2.348,98= a titolo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) PA.RI.ED. S.R.L., propr. 1/1
p.c. 1954 (ex 1557), terreno incolto zona H3D3, sup. espr. mq. 30-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 21, sup.tot. mq. 30-
Com. Cens. Buttrio
indennità totale = €. 2.348,98 (di cui I.V.A. 21%: €. 363,82)

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

12_37_3_AVV_PROV UDINE_DECR ESPR 161_012

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 161 del 30.08.2012. Lavori di rettifica ed allargamento lungo la SP della "Val Pontaiba" e della " Val Incaroio".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati (Omissis), a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione LAVORI DI RETTIFICA ED ALLARGAMENTO LUNGO LA S.P. "DELLA VAL PONTAIBA" E DELLA " VAL INCAROIO" ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria:
BRUNETTI Celestino nato a Treppo Carnico prop. 3/60; BRUNETTI Maria nata a Treppo Carnico il 07/04/1905 prop. 3/60; CIMENTI Maria nata a Ligosullo il 02/10/1906 usuf. parz.; CRAIGHERO Angelina fu Candido prop. 3/60; CRAIGHERO Anita nata a Ligosullo il 03/03/1921 prop. 3/60; CRAIGHERO Caterina nata a Ligosullo il 24/01/1925 prop. 3/60; CRAIGHERO Desto nato a Ligosullo il 17/04/1921 prop. 3/60; CRAIGHERO Dorina nata a Ligosullo il 24/12/1930 prop. 3/60; CRAIGHERO Fiorenzo nato a Ligosullo il 07/01/1917 prop. 3/60; CRAIGHERO Guglielmo nato a Ligosullo il 12/09/1910 prop. 3/60; CRAIGHERO Guido nato a Ligosullo il 25/04/1913 prop. 3/60; CRAIGHERO Ines nata a Ligosullo il 24/11/1919 prop. 3/60; CRAIGHERO Iside nata a Ligosullo il 22/08/1933 prop. 3/60; CRAIGHERO Liliana nata a Ligosullo il 24/02/1938 prop. 3/60; CRAIGHERO Maria nata a Ligosullo il 17/10/1928 prop. 1/60; CRAIGHERO Maria nata a Ligosullo il 26/07/1932 prop. 3/60; CRAIGHERO Mario nato a Ligosullo il 06/03/1929 prop. 3/60; CRAIGHERO Mirella nata a Ligosullo il 02/05/1935 prop. 3/60; CRAIGHERO Onorina nata a Ligosullo il 05/06/1918 prop. 3/60; CRAIGHERO Pietro nato a Ligosullo il 24/11/1929 prop. 1/60; CRAIGHERO Sergio nato a Trieste il 01/08/1937 prop. 1/60; CRAIGHERO Teresa nata a Ligosullo il 27/08/1901 prop. 3/60; CRAIGHERO Vittorio nato a Ligosullo il 08/04/1903 prop. 3/60.

Comune Censuario di Ligosullo Foglio 7 mappale 485, mq. 197, Natura bosco alto fusto.
Comune Censuario di Ligosullo Foglio 7 mappale 487, mq. 11, Natura bosco alto fusto.

(omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele FABBRO

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali